

Allegato A)



Regione Umbria
Giunta Regionale

Relazione sulla Performance 2019

*Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo
Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle Risorse Umane*

Sommario

Presentazione	1
1. Sintesi dei principali risultati raggiunti	2
Albero della performance: dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	2
Grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi.....	4
2. Analisi del contesto e delle risorse	30
2.1 Il contesto esterno di riferimento	30
2.2 L'amministrazione	54
2.2.1 Risorse umane.....	55
2.2.2 Spesa del personale	58
2.3 Le risorse finanziarie.....	59
3. Il processo di misurazione e valutazione della performance	60
3.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	60
3.2 Punti di forza e debolezze	62
4. Pari opportunità e PAP "Piano azioni positive"	64

Presentazione

La Relazione annuale sulla performance (di seguito Relazione) è stata redatta ai sensi dell'articolo 10, c.1, lett. b, del decreto legislativo 150/09 e s.m.i. ed è il documento con cui l'Amministrazione rendiconta a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, per ciascuno degli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance i risultati raggiunti al 31 dicembre.

In particolare, con questo documento di sintesi la Regione Umbria rendiconta a tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato, le risorse utilizzate, gli eventuali scostamenti con le relative cause rispetto a quanto programmato. La Relazione, al fine di rispondere al principio di trasparenza, viene pubblicata sul sito istituzionale al canale "Amministrazione trasparente".

La presente Relazione è, inoltre, il documento che chiude il primo ciclo della performance della Regione Umbria che ha avuto inizio lo scorso anno con la predisposizione del Piano della Performance 2019-2021 e rappresenta, quindi, un importante passo in avanti e un miglioramento rispetto al passato anche ai fini comunicativi e di efficacia/efficienza della PA.

Alcune finalità della Relazione sulla performance:

- monitoraggio e controllo strategico dell'attività svolta per la rilevazione di scostamenti e per la proposta di eventuali interventi correttivi;
- trasparenza e rendicontazione sociale collegate alla presentazione analitica delle attività svolte nell'ambito dell'esercizio finanziario precedente, corredate di dati sui risultati conseguiti e sull'impiego delle risorse finanziarie e umane;
- analisi della dinamica interna di funzionamento della macchina amministrativa nonché dell'andamento delle valutazioni della performance organizzativa ed individuale.

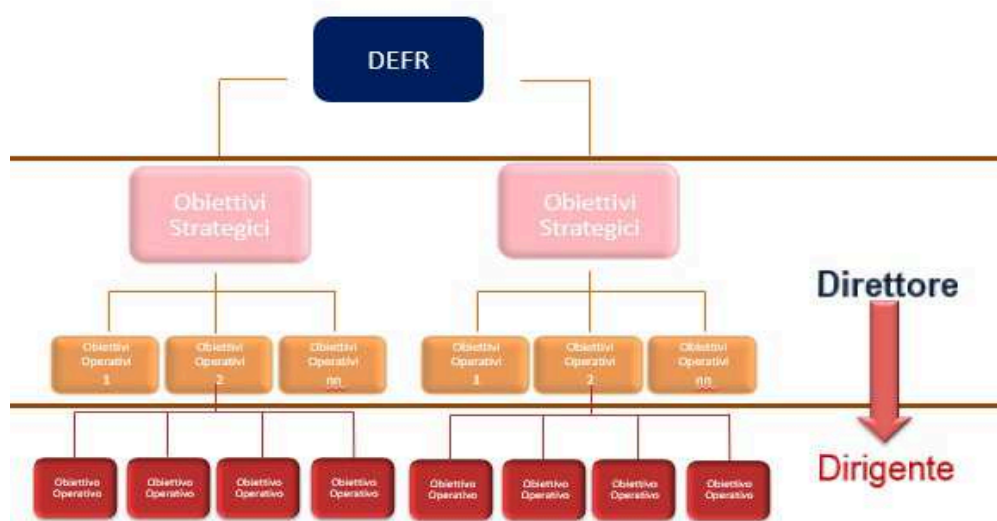
Al fine di facilitare la lettura la Relazione è così articolata:

- **nella prima sezione** è illustrato l'albero della performance che rappresenta il processo di definizione e assegnazione degli obiettivi a partire dal DEFR; e a seguire è illustrato il grado di raggiungimento dei risultati mediante tabelle riepilogative degli obiettivi operativi annuali dei Direttori regionali per l'anno 2019;
- **nella seconda sezione** è riportata l'analisi del contesto e delle risorse in cui sono stati evidenziati i mutamenti intercorsi nell'annualità di riferimento. In particolare sono stati collegati al contesto esterno gli obiettivi strategici e operativi per l'anno 2019 riportando quanto relazionato da ciascun Direttore in merito alle attività svolte per la realizzazione di ciascuno obiettivo;
- **nella terza sezione** è sinteticamente illustrato, con riferimento all'intero ciclo della performance, il processo (fasi e soggetti) che hanno portato alla stesura della Relazione annuale sulla performance;
- **nella quarta sezione** è, infine, sinteticamente descritto il Piano delle azioni positive in cui sono evidenziate le politiche e le attività che questa Amministrazione messe in atto in relazione alle pari opportunità e alle diversità di genere.

1. Sintesi dei principali risultati raggiunti

1.1 Albero della performance: dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Con il Piano della Performance l'Ente individua e declina, a partire dagli obiettivi strategici, i programmi annuali di Direzione che si traducono in obiettivi operativi trasversali e in obiettivi operativi individuali, che vengono assegnati ai Direttori regionali e che costituiscono la base per l'individuazione a cascata degli obiettivi dei Dirigenti e di tutto il personale regionale. Gli obiettivi assegnati dai Direttori ai Dirigenti regionali, per l'anno di riferimento, sono poi pubblicati in un successivo Allegato operativo al Piano.



Con DGR n. 31 del 14.01.2019 la Giunta regionale ha fissato ed assegnato gli obiettivi strategici per ciascuna Direzione regionale partendo dalla declinazione di Area/Missione/Programma inserite nel DEFR 2019-2021. Di seguito si riporta l'articolazione delle Aree e delle Missioni, così come contenute nel sopra citato DEFR 2019-2021:

	Aree	Missioni
2.1	Area istituzionale	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
2.2	Area economica	Turismo
		Sviluppo economico e competitività
		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
		Politiche per il lavoro e formazione professionale
		Istruzione e diritto allo studio
2.3	Area culturale	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
		Politiche giovanili, sport e tempo libero
2.4	Area territoriale	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		Soccorso civile
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		Trasporti e diritto alla mobilità
2.5	Area sanità e sociale	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
		Tutela della salute
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Con DGR n. 87 del 29.01.2019 è stato approvato il primo Piano della performance della Regione Umbria con cui sono stati assegnati e formalizzati gli obiettivi operativi trasversali e individuali per l'anno 2019 ai Direttori regionali, e con DGR n. 353 del 25.03.2019 è stato poi adottato l'Allegato operativo al Piano della performance in cui sono declinati tutti gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale dei Dirigenti regionali per l'anno di riferimento.

L'Allegato operativo, unitamente al Piano della Performance, è stato pubblicato nel sito istituzionale della Regione Umbria, nel canale "Amministrazione trasparente", al fine di dare rilevanza all'esterno degli obiettivi (mission) dell'Ente, anche in virtù delle recenti modiche normative che hanno rafforzato il principio della partecipazione degli utenti, interni ed esterni, al processo di misurazione della performance.

In particolare, l'art. 7 della L.R. n. 14 del 27/12/2018 – in virtù dell'art. 19 -bis del D.Lgs. n. 74/2017- ha introdotto dopo l'art. 98 della L.R. n. 13/2000, l'art. 98 -bis "Valutazione dei cittadini ed utenti finali" che dispone: "I cittadini, anche in forma associata, partecipano al processo di misurazione della performance organizzativa, in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, in coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, secondo le modalità stabilite dall'Organismo Indipendente di Valutazione. L'Amministrazione regionale adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi".

In tal senso ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla sopra richiamata DGR n. 87/19, in fase di avvio del ciclo della performance, ciascuna Direzione ha provveduto a definire almeno un obiettivo relativo alla soddisfazione degli *stakeholders* in maniera tale da considerare come qualificanti per la valutazione anche attori coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività della Regione, al fine di recepire il principio di *accountability* e dare vita ad una relazione dinamica tra la pubblica amministrazione ed i soggetti che, a diverso titolo, hanno diritto ed interesse a monitorarne l'efficacia ed efficienza mediante l'attivazione di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione (*customer satisfaction*).

A seguito della chiusura anticipata della legislatura sono, altresì, intervenuti importanti mutamenti degli assetti organizzativi della Giunta regionale (di cui alle DGR 445/2019, 795/2019) e conseguentemente con DGR n. 827 del 28/06/2019 è stata formalizzata una ricollocazione degli obiettivi strategici ai Direttori regionali per l'anno 2019, rispetto a quelli precedentemente formalizzati. Con successiva DGR n. 947 del 01/08/2019 sono stati poi formalizzati e assegnati gli obiettivi strategici ai Direttori regionali, coerenti con le linee di attività desumibili dal DEFR 2019-2021, ed è stato confermato, in aggiunta agli obiettivi strategici, per quanto di rispettiva competenza, l'obiettivo derivante dalla realizzazione nel triennio 2019-2021 del Piano per il rilancio degli investimenti, di cui alla Legge di bilancio dello Stato per il 2019 (L. 145 del 30/12/2018, art.1 comma 839), con il rispetto delle scadenze e degli adempimenti previsti dall'Accordo Stato Regioni del 15/10/2018.

In conformità ai nuovi obiettivi strategici per l'anno 2019 assegnati dalla Giunta regionale, con la sopra richiamata delibera n. 947/19 sono stati assegnati con DGR n. 1122 del 21.10.2019 i nuovi obiettivi operativi individuali ai Direttori regionali che hanno recepito le modifiche degli obiettivi strategici.

Dalla ridefinizione degli obiettivi operativi dei Direttori regionali “a cascata” c’è stata una conseguente rimodulazione degli obiettivi operativi individuali dei dirigenti regionali che in fase di monitoraggio semestrale avevano già dato evidenza, vista la situazione imprevista in cui l’Ente si trovato ad operare, della necessità di rinegoziazione di alcuni obiettivi operativi assegnati.

Con successivi atti direttoriali, così come previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, sono stati riassegnati gli obiettivi, di cui al citato Allegato operativo, anche ai Dirigenti sulla base delle criticità rilevate, mediante la stipula di nuovi patti di servizio.

1.2 Grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi

Di seguito sono riportati in forma schematica i monitoraggi fatti sul raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori regionali con il Piano delle performance 2019-2021 aggiornato ad ottobre a seguito della riorganizzazione apicale avvenuta nel primo semestre 2019 e che ha comportato una riduzione delle Direzioni regionali con riallocazione delle funzioni e la conseguente revisione degli obiettivi già programmati sulla base delle nuove priorità strategiche.

Sono rimasti, invece, invariati gli obiettivi operativi trasversali (afferenti alla performance organizzativa) così come declinati nel Piano della performance approvato con DGR n. 87 il 27 gennaio 2019. Gli stessi si intendono riferiti alle competenze e alle funzioni attribuite a ciascuna Direzione regionale secondo i nuovi assetti organizzativi.

In totale sono stati assegnati n. 69 obiettivi misurati attraverso n. 108 indicatori. La tabella seguente indica per ogni Direzione regionale il numero di obiettivi ed indicatori.

	Obiettivi	Indicatori
<i>Direzione Programmazione, Affari Internazionali ed Europei</i>	5	9
<i>Direzione Risorse umane, finanziarie, strumentali. Affari generali e riforme, turismo e agenda digitale</i>	16	27
<i>Direzione Salute, Welfare. Sviluppo economico, Istruzione, Università, Diritto allo studio</i>	15	25
<i>Direzione Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo</i>	14	20
<i>Direzione Governo del territorio e paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità</i>	19	27

I report e le relazioni per il monitoraggio finale degli obiettivi operativi trasversali e individuali dei Direttori regionali, di cui alla presente Relazione, sono stati oggetto di analisi da parte del Controllo strategico, cui compete la misurazione e valutazione degli stessi a supporto della Giunta regionale insieme all’OIV.

In relazione a quanto sopra, di seguito, si illustra mediante tabelle riepilogative il raggiungimento degli obiettivi trasversali e individuali da parte dei Direttori regionali.

Direzione regionale Programmazione, Affari Internazionali ed Europei

Obiettivo operativo trasversale	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
1. Partecipazione e azioni di sensibilizzazione sul nuovo ciclo di gestione della performance attraverso la predisposizione nelle tempistiche e nei modi delineati nelle Linee Guida degli strumenti previsti al fine di migliorare la qualità della prestazione organizzativa della regione.	60	1.a) Convocazione di almeno due Conferenze di Direzione sul tema del ciclo della performance e sugli obiettivi assegnati	30	n. 2 Conferenze di Direzione durante l'anno	n. 2 pari al 100%; n. 1 pari al 40%; n. 0 pari a 0%.	n.2 conferenze di Direzione nel corso dell'anno (14/02/2019 come direttore della Direzione Salute e 15/07/2019 come Direttore alla Programmazione)
		1.b) Validazione e definizione obiettivi per i dirigenti entro 20 giorni dall'approvazione del Piano della Performance	50	20gg da approvazione Piano	entro 20gg pari 100%; entro 25gg pari al 90%; entro 30gg pari al 50%; oltre 30gg pari a 0%.	Approvazione obiettivi Dirigenti entro 20 giorni dall'approvazione del piano (DD 07/03/2019 n.2232)
		1.c) Monitoraggio degli obiettivi e reportistica	20	Entro luglio 2019	entro 20 luglio pari al 100% entro 25 luglio pari al 90% entro 30 luglio pari al 50% oltre 30 luglio 0%	Monitoraggio il 19/07/2019 (Le schede di monitoraggio relative sia agli obiettivi direttoriali, che agli obiettivi dei dirigenti della Direzione Salute, Welfare. Organizzazione e risorse umane sono state trasmesse con nota a firma congiunta dei Direttori Orlandi e Rossetti, Prot. n. 0140699 del 19/07/2019)
2. Azioni di semplificazione, digitalizzazione e dematerializzazione di procedimenti e procedure di competenza della Direzione	40	2.a) Almeno 1 procedimento/procedura semplificato/digitalizzato/dematerializzato nell'60% dei servizi di ogni Direzione	100	Almeno nel 60% dei servizi all'interno di ogni Direzione	60% servizi pari al 100% 50% servizi pari a 85% 40% servizi pari al 50% Minore del 40% servizi pari a 0%	Il 100% dei servizi della Direzione Programmazione ha attivato 1 procedimento/procedura semplificato/digitalizzato/dematerializzato

Obiettivo individuale (Area dei risultati)	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
1. Attuazione dei laboratori formativi di capacità istituzionale dei Comuni coinvolti nell'attuazione dell'Agenda Digitale. Monitoraggio e nuova elaborazione della Smart City Index delle Città di Agenda urbana	20	1.a) Programmazione di n° 4 laboratori	25	n. 4 laboratori entro il 31.03.2019	100% entro 31.03.19 90% entro 31.05.19 0% oltre il 31.05.19	n. 4 laboratori programmati e avviati entro il 31/03/2019 (con DD 11471 del 16/11/2018 si è dato avvio alla prima edizione dei laboratori LUCE che si sono svolti dal 1 gennaio al 18 aprile 2019 con evento finale il 18/04/2019)
		1.b) Attivazione di n° 4 laboratori	25	n. 4 laboratori entro il 31.12.2019	100%: n. 4 laboratori 90%: n. 2 laboratori	n. 4 laboratori entro il 31/12/2019 (con DD 9237 del 19/09/2019 si è dato avvio alla seconda edizione dei laboratori LUCE e sono stati attivati tutti e 4, entro il 31/12/2019)
		1.c) n. 5 incontri di disseminazione dei risultati del 1° Smart City Index	40	n. 5 incontri entro il 31.12.2019	100% n. 5 incontri	n. 5 incontri di disseminazione dei risultati del 1° smart city index nei 5 comuni inseriti nell' Agenda Urbana (Incontri svolti tra febbraio e maggio 2019)
		1.d) n. 1 elaborato del nuovo Smart City Index	10	n.1 elaborato entro il 31.12.2019	100% n. 1 elaborato	1 Elaborato finale per la seconda fase Smart city index ad ottobre 2019
2. Sottoscrizione Accordo di Programma Quadro Nord Est Umbria;	10	2.a) Sottoscrizione APQ	100	entro il 31.12.2019	100% entro 31.12.19	Sottoscrizione APQ Area del Nord Est dell'Umbria: sottoscrizione da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale il 9/4/2019 e da parte della Regione Umbria 11/4/2019 (il percorso di stipula si è concluso in data 16/5/2019 , nota prot.n. 0104627-2019 del 28/05/2019)

3. Presentazione di proposte di revisione dell'articolato in coerenza con gli indirizzi elaborati nell'anno precedente, per quanto di competenza	20	3.a) Elaborazione proposta	100	entro il 31.12.2019	100% entro 31.12.19	La proposta è stata elaborata entro il 31/12/2019 (3 proposte elaborate dai Servizi Programmazione Generale, Programmazione Comunitaria e Controllo strategico ma senza prosecuzione dell'iter istituzionale per la chiusura anticipata della legislatura)
4. Elaborazione report di ricognizione utili per la Programmazione Europea 2021-2027	35	4 a) Definizione report di ricognizione per la Programmazione Europea 2021-2027	100	entro il 30.06.2019	100% entro 30.06.2019 90% entro il 31.07.2019 0% oltre 31.07.2019	Definito il Report con DGR n.465 del 18/04/2019.
5. Supporto specialistico per raccordo e utilizzo dei sistemi informatizzati finalizzati alla autonoma attuazione del PO FSE. Adeguamento del DIA rispetto all'Organismo Intermedio Individuato (ARPAL)	15	5.a) Avvio del modulo procedure di attivazione a titolarità ARPAL	40	entro il 30.06.2019	100% entro 30.06.2019 90% entro il 31.07.2019 0% oltre 31.07.2019	Aviate con DGR n.538 del 6/5/2019 (DGR di approvazione del dettaglio degli interventi specifici relativi alle priorità di investimento in capo ad ARPAL Umbria)
		5.b) Aggiornamento documento di Indirizo Attuativo per i Responsabili di Attuazione e gli OI	60	entro il 31.12.2019	100% entro 31.12.19	Aggiornamento entro il 31/12/2019 con D.G.R. n. 538 del 06/05/2019 (con la DGR è stata adottata una nuova versione del Documento di Indirizo Attuativo (D.I.A.), al fine di aggiornare il documento stesso alle novità intervenute rispetto all'ultima versione, nonché all'individuazione di ARPAL quale Organismo Intermedio)

Direzione regionale Risorse umane, finanziarie, strumentali. Affari generali e riforme, turismo e agenda digitale

Obiettivo operativo trasversale	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
1. Partecipazione e azioni di sensibilizzazione sul nuovo ciclo di gestione della performance attraverso la predisposizione nelle tempistiche e nei modi delineati nelle Linee Guida degli strumenti previsti al fine di migliorare la qualità della prestazione organizzativa della regione.	60	1.a) Convocazione di almeno due Conferenze di Direzione sul tema del ciclo della performance e sugli obiettivi assegnati	30	n. 2 Conferenze di Direzione durante l'anno	n. 2 pari al 100%; n. 1 pari al 40%; n. 0 pari a 0%.	n.2 conferenze di Direzione nel corso dell'anno (11/02/2019 e 17/10/2019)
		1.b) Validazione e definizione obiettivi per i dirigenti entro 20 giorni dall'approvazione del Piano della Performance	50	20gg da approvazione Piano	entro 20gg pari 100%; entro 25gg pari al 90%; entro 30gg pari al 50%; oltre 30gg pari a 0%.	Approvazione obiettivi Dirigenti entro 20 giorni dall'approvazione del piano (DD 2238 del 07/03/2019)
		1.c) Monitoraggio degli obiettivi e reportistica	20	Entro luglio 2019	entro 20 luglio pari al 100% entro 25 luglio pari al 90% entro 30 luglio pari al 50% oltre 30 luglio 0%	Monitoraggio il 26/08/2019
2. Azioni di semplificazione, digitalizzazione e dematerializzazione di procedimenti e procedure di competenza della Direzione	40	2.a) Almeno 1 procedimento/procedura semplificato/digitalizzato/dematerializzato nell'60% dei servizi di ogni Direzione	100	Almeno nel 60% dei servizi all'interno di ogni Direzione	60% servizi pari al 100% 50% servizi pari a 85% 40% servizi pari al 50% Minore del 40% servizi pari a 0%	Almeno nel 60% dei servizi all'interno di ogni Direzione

Obiettivo individuale (Area dei risultati)	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
1. Revisione assetti organizzativi di il livello in attuazione del nuovo CCNL delle categorie professionali	6	1.a) Revisione assetti organizzativi di il livello	100	numero posizioni organizzative non superiore a quelle attuali	100% =< 247 P.O. 90% > 247 =< 252 P.O. 60% > 252 =< 257 P.O. 0% > 257 P.O.	numero posizioni organizzative non superiore a quelle attuali (pari a 243)
2. Innovazione e attuazione del ciclo della performance	4	2.a) Adozione Piano della Performance	100	entro il 31.01.2019	100% entro 31.01.19	entro il 31.01.2019 (DGR n.87 28/01/2019)
3. Revisione e proposta del Codice di comportamento dei dipendenti	2	3.a) Partecipazione pubblica (subordinatamente all'adozione delle Linee Guida ANAC)	50	entro il 31.05.2019	100% entro 31.05.19 80% entro 30.06.19 70% entro 31.07.19 0% oltre 31.07.19	entro il 31.05.2019 (DGR preadozione n.569 6/5/2019)
		3.b) Approvazione Codice di Comportamento	50	entro il 31.12.2019	100% entro 31.12.19	entro il 31.12.2019 (DGR n. 1293 del 27/12/2019)
4. Completamento assessment e reingegnerizzazione dei processi interni:	2	4.a) Dematerializzazione della corrispondenza cartacea in entrata. Quantità 100%.	30	100% della dematerializzazione e	100% se 100% dematerializzazione 50% se 80% dematerializzazione	100% della dematerializzazione (n. protocolli cartacei in entrata 180.140 tutti dematerializzati)
		4.b) Divulgazione della scrivania digitale con riduzione dei documenti cartacei in uscita rispetto al volume registrato nel 2018.	30	8.000 (riduzione del 40% dei documenti cartacei in uscita rispetto al volume registrato nel 2018).	100% riduzione = 40% 80% riduzione < 40%: riduzione <20%	8.000, riduzione del 40% dei documenti cartacei in uscita rispetto al volume registrato nel 2018 (N. protocolli in uscita nel 2018 10.587, nel 2019 n.687 con una riduzione del 93%)
4.c) Espletamento procedura ad evidenza pubblica			40	entro il 31.10.2019	100% entro 31.10.19	il 30.12.2019 (con DGR 265 del 30/12/2019 sono stati approvati gli atti di gara)

5. Revisione e potenziamento del sistema di protocollazione e archiviazione digitale	4	5.a) Espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di protocollazione su piattaforma D2	100	entro il 10/08/2019	100% entro 10/08/2019	entro il 10/08/2019 (Relativo contratto firmato il 1/8/2019)
6. Presentazione di proposte di emendamento dell'articolo in coerenza con gli indirizzi elaborati nell'anno precedente, per quanto di competenza	5	6.a) Elaborazione proposta	100	entro il 31.12.2019	100% entro 31.12.19	entro il 31.12.2019 (proposta elaborata ma senza prosecuzione dell'iter istituzionale per la chiusura anticipata della legislatura)
7. Avvio sperimentale su un servizio pilota e estensione a tutti i servizi nell'ambito del sistema di gestione degli atti ADWeb, di un'interfaccia per la consultazione dei dati contabili in ADWeb. - Estensione dell'eliminazione dei visti preventivi per le liquidazioni afferenti i debiti di natura commerciale a tutti i servizi dell'Amministrazione regionale - Avvio sperimentazione per l'eliminazione dei visti preventivi per le liquidazioni afferenti i debiti di natura non commerciale a tutti i servizi dell'amm. Regionale esclusi quelli rientranti nel perimetro sanitario, art. 20 D.lgs. 118/2011.	18	7.a) Attivazione interfaccia sperimentale per consultazione dati in ADWeb (individuazione servizio pilota)	20	entro il 28.02.2019	100% entro il 28.02.19 90% entro il 15.03.19 70% entro 30.03.19 60% entro 30.04.19 0% oltre il 30.04.19	entro il 28.02.2019 (Con nota prot.n.0039737 del 27/2/2019 viene comunicata la messa in produzione dell'interfaccia)
		7.b) Estensione dell'interfaccia al 100% dei servizi coinvolti per liquidazione	20	entro il 31.05.2019	100% entro il 31.05.19 90% entro il 31.08.19 80% entro il 31.10.19 0% oltre il 31.10.19	entro il 31.05.2019 (l'estensione dell'interfaccia a tutti i servizi è stata effettuata n data 21 gennaio 2019)
		7.c). Eliminazione dei visti per il 100% dei servizi coinvolti per debiti di natura commerciale	30	entro il 30.09.2019	100% entro il 30.09.19 90% entro il 30.11.19 80% entro il 31.12.19	entro il 30.09.2019 (la messa in esercizio del nuovo iter autorizzativo delle DD di liquidazione è entrata in vigore dal 1° luglio 2019)
7.d) Eliminazione sperimentale visti per liquidazione debiti non commerciali nel 100% dei servizi coinvolti	30	entro il 30.09.2019	100% entro il 30.09.19 90% entro il 30.11.19 80% entro il 31.12.19	entro il 30.09.2019 (la messa in esercizio del nuovo iter autorizzativo delle DD di liquidazione è entrata in vigore dal 1° luglio 2019)		

8. Procedure di acquisizioni quota di partecipazione in Umbria Salute - Conferimento funzioni e risorse	8	8.a) Proposta di DGR per l'acquisizione della quota di partecipazione in Umbria Salute 8.b) Progetto organizzativo per espletamento attività di gare e contratti	60	entro il 30.06.2019	100% entro il 30.06.19 90% entro il 31.07.19 80% entro 31.08.19 0% oltre il 31.08.19	entro il 30.06.2019 (la DGR è stata adottata con n.441 del 11/04/2019)
9. Costituzione Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale subordinata a : • verifiche di sostenibilità economico – finanziaria; • raggiungimento accordo con altri soci	5	9.a) Atti amministrativi concernenti il procedimento finalizzato alla costituzione dell'Agenzia	100	entro il 31.12.2019	100% entro 31.12.19	entro il 30.06.2019 (Con DGR 805 del 11/06/2019 sono stati definiti il prezzo di acquisto e il versamento del contributo paritetico al fondo consortile. L'acquisto della quota societaria è avvenuto con atto di compravendita Rep. N. 80120 del 12/6/2019)
10. Installazione in via sperimentale di n. 2 distributori acqua potabile e fornitura di bicchieri riciclabili	2	10.a) n° 2 distributori installati	100	entro il 31.12.2019	100% entro 31.12.19	entro il 31.12.2019 (bozza di Statuto approvato con DGR 686/2019 e trasmesso per l'esame e la verifica ai soci il 13/5/2019)
11. Istituzione di una governance per la parte pubblica (Regione e Comuni per il 51%)	7	11.a) Ingresso nell'Associazione della parte pubblica per il 51%	100	entro il 30.06.2019	100% entro il 30.06.19 90% entro il 31.08.19 0% oltre il 31.08.19	entro il 30.06.2019 (Con DGR 568 del 6/05/2019 preadozione del testo del protocollo d'intesa e poi sottoscritto, dall'Assessore competente, in data 16/7/2019 e acquisito alla raccolta degli atti con il n.5563)
12. Sostenere la qualificazione dell'impiantistica sportiva pubblica	3	12.a) Ammontare risorse finanziarie impegnate per programmi di qualificazione e manutenzione straordinaria impianti sportivi	100	Euro 400.000	100% se impegnati €. 400.000 90% se impegnati €. 360.000 80% se impegnati €. 320.000 70% se impegnati €. 280.000 0% se impegnati < €.280.000	Euro 400.000 (impegnati con DD 6674 del 9/7/2019)
13. Realizzazione campagne di promozione turistica primavera-estate e natale	3	13.a) Ammontare risorse finanziarie POR FESR e regionali impegnate per la realizzazione di campagne di promozione turistica	100	Euro 1.500.000	100% se impegnati €. 1.500.000 90% se impegnati €. 1.350.000 80% se impegnati €. 1.200.000 70% se impegnati €. 1.050.000 0% se impegnati < €. 1.050.000	Euro 1.500.000 (Campagna primavera estate: per il periodo pasquale per un valore di 690.296,74 euro, per il periodo estivo, giugno 2019, per un valore di 487.049 euro, Campagna di Natale per un valore di 530.000 euro)

14. Elaborazione proposta per l'operatività della figura di RTD e nomina Definizione e adozione strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della Regione Umbria.	7	14.a) Istituzione della figura del RTD	60	entro il 30.06.2019	100% entro 30.06.19 90% entro 31.07.19 80% entro 31.08.19 0% oltre 31.08.19	entro il 30.06.2019 (Istituzione del RTD con DGR 825 del 28/06/2019)
		14.b) Presentazione Piano Operativo di raccordo	40	entro il 31.12.2019	100% entro 31.12.19	entro il 31.12.2019 (Con DGR 1085 del 27/09/2019 è stato approvato il Piano)
15. Elaborazione documento contenente elementi propedeutici e linee di indirizzo preliminari per la Programmazione Europea 2021-2027	14	15.a) Definizione di una proposta utile all'individuazione di procedure e modalità per la governance integrata del processo di programmazione	40	entro il 30.06.2019	100% entro 30.06.19 90% entro 31.07.19 0% oltre 31.07.19	entro il 30.06.2019 (Con DGR 465 del 18/04/2019 è stato approvato il modello di governance del processo di programmazione e l'istituzione di un apposito Steering Committee)
		15.b) Proposta documento di quadro strategico regionale	60	entro il 31.12.2019	100% entro 31.12.19	entro il 31.12.2019 (Proposta elaborata e trasmessa alla presidente e Assessore competente con PEC n.222522 del 28/11/2019)
16. Impegno di spesa ed esigibilità.	10	16.a) Percentuale impegni di spesa pari al 100%	45	100% risorse entro 31.07.2019	100% se impegno 100% entro 31.07.19 0% se impegno diverso dal 100% oltre 31.07.19	100% risorse entro 31.07.2019 (DD n. 7588 del 30/07/2019 impegni di spesa sul capitolo 09239)
		16.b) Percentuale esigibilità risorse pari al 100%	45	100% risorse entro il 31.12.2019	100% se esigibile il 100% entro 31.12.19	100% risorse entro il 31.12.2019 (La documentazione accertante l'esigibilità è stata acquisita al protocollo n. 237630 in data 19/12/2019)
		16.c) Verifica e monitoraggio obbligo di alimentazione Banca dati BDAP MOP da parte dei soggetti beneficiari	10	entro il 31.12.2019	100% entro 31.12.19	entro il 31.12.2019 (Acquisito a mezzo mail il 31/12/2019 riscontro sull'effettiva alimentazione della banca dati da parte del RUP competente. L'obbligo di monitoraggio e alimentazione della banca dati è in capo al RUP, nella fattispecie ADISU)

Direzione regionale Salute, Welfare. Sviluppo economico, Istruzione, Università, Diritto allo studio

Obiettivo operativo trasversale	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
1. Partecipazione e azioni di sensibilizzazione sul nuovo ciclo di gestione della performance attraverso la predisposizione nelle tempistiche e nei modi delineati nelle Linee Guida degli strumenti previsti al fine di migliorare la qualità della prestazione organizzativa della regione.	60	1.a) Convocazione di almeno due Conferenze di Direzione sul tema del ciclo della performance e sugli obiettivi assegnati	30	n. 2 Conferenze di Direzione durante l'anno	n. 2 pari al 100%; n. 1 pari al 40%; n. 0 pari a 0%.	n.3 conferenze di Direzione nel corso dell'anno (20/02/2019, 15/07/2019 e 19/12/2019)
		1. b) Validazione e definizione obiettivi per i dirigenti entro 20 giorni dall'approvazione del Piano della Performance	50	20gg da approvazione Piano	entro 20gg pari 100%; entro 25gg pari al 90%; entro 30gg pari al 50%; oltre 30gg pari a 0%.	Approvazione obiettivi Dirigenti entro 20 giorni dall'approvazione del piano (determinazione direttoriale n. 225 del 7.3.2019)
	1. c) Monitoraggio degli obiettivi e reportistica	20	Entro luglio 2019	entro 20 luglio pari al 100% entro 25 luglio pari al 90% entro 30 luglio pari al 50% oltre 30 luglio 0%	Monitoraggio il 19/07/2019 (prot. n. 0140699 del 19/07/2019)	
2. Azioni di semplificazione, digitalizzazione e dematerializzazione di procedimenti e procedure di competenza della Direzione	40	2.a) Almeno 1 procedimento/procedura semplificato/digitalizzato/dematerializzato nell'60% dei servizi di ogni Direzione	100	Almeno nel 60% dei servizi all'interno di ogni Direzione	60% servizi pari al 100% 50% servizi pari a 85% 40% servizi pari al 50% Minore del 40% servizi pari a 0%	Il 92% dei servizi all'interno di ogni Direzione

Obiettivo individuale (Area dei risultati)	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
1. Definizione condivisa di almeno due ulteriori SCHEDE INTERVENTO nell'ambito degli Accordi di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 sottoscritti dalla Regione con le Zone Sociali/Unione dei comuni del Trasimeno.	7	1.a) Elaborazione n. 2 proposte da sottoporre alla Giunta regionale per l'approvazione delle seguenti schede intervento: • COMUNI DEL TRASIMENO: Tutela minori • TERNI Zona sociale N. 10: SAL adulti disabili	100	n. 2 proposte di schede intervento da sottoporre alla Giunta regionale entro il 31.12.2019	100% n. 2 proposte schede intervento entro il 31.12.19	n.2 schede intervento nell'ambito degli Accordi di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 sottoscritti dalla Regione ed i 12 Comuni capofila delle Zone Sociali (DGR 544 del 6/05/2019 e n. 539 del 06/05/2019)
2. Raccolta, analisi, valutazione e monitoraggio dei Piani attuativi locali (PAL) per l'implementazione del Fondo Nazionale povertà a livello di Zona Sociale.	10	2.a) Acquisizione/raccolta dei Piani attuativi locali (PAL)	40	entro il 30.04.2019	100% entro il 30.04.19	Entro il 24.04.2019 la Regione ha acquisito (con note PEC) i 12 Piani Attuativi Locali delle Zone sociali
		2.b) Valutazione di conformità dei PAL	40	entro il 30.06.2019	100% entro il 30.06.19	Entro il 27.05.2019 è stata effettuata la valutazione di conformità e comunicata ufficialmente alle Zone sociali (con note PEC)
3. Attivazione dei processi delle Centrali Operative Territoriali (COT) nelle Aziende Usl della Regione	3	2.c) Monitoraggio PAL	20	entro il 31.12.2019	100% entro il 31.12.19	100% entro il 31.12.2019. Con DD n. 10528 del 21.10.2019 è stata approvata la rappresentazione schematica e sintetica dei dati relativi all'avanzamento dei Piani Attuativi Locali delle diverse zone sociali.
		3.a) Monitoraggio della sperimentazione effettuata nel 2018	100	entro il 31.05.2019	100% entro il 31.05.19	100% entro il 31.05.2019. Nel mese di aprile 2019 è stato effettuato il monitoraggio tramite il sistema informativo dell'assistenza territoriale che ha attestato il lavoro svolto dalla Centrale Operativa Territoriale – COT – nel Distretto del Perugino a livello sperimentale dal 01/01/2018 e risultato quindi funzionante

<p>4. Elaborazione linee di indirizzo regionali per l'appropriatezza prescrittiva, volta alla riduzione delle liste di attesa</p>	<p>9</p>	<p>4.a) Discussione ipotesi di documento n.2 incontri con le OO.SS. della Dirigenza Medica e dei Medici convenzionati.</p> <p>4.b) Elaborazione proposta da sottoporre alla Giunta regionale per l'approvazione delle linee di indirizzo regionali per l'appropriatezza prescrittiva, volte alla riduzione liste di attesa entro il 30.04.2019 e comunque in linea con la approvazione del Piano nazionale di governo delle liste di attesa</p> <p>4.c) Monitoraggio efficacia delle azioni intraprese.</p>	<p>20</p>	<p>n. 2 incontri entro il 31.12.2019</p>	<p>100% n. 2 incontri</p>	<p>n.2 entro il 31/12/2019, svoltisi in data 27 marzo 2019 e 11 aprile 2019</p>
<p>5. Elaborazione proposta riorganizzativa volta alla costituzione del Centro Unico di Formazione regionale</p>	<p>7</p>	<p>5.a) Confronto con i componenti del gruppo di lavoro costituito ex DGR 1170/2018 con almeno n. 2 incontri.</p> <p>5.b) Elaborazione proposta riorganizzativa da sottoporre alla Giunta regionale</p>	<p>30</p>	<p>n. 2 incontri entro il 30.11.2019</p>	<p>100% n. 2 incontri entro il 30.11.2019</p>	<p>La proposta di deliberazione del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021 è stata elaborata in tempo utile alla partecipazione e quindi nei termini previsti dall'indicatore (entro il 30 aprile 2019) ed è stata poi approvato dalla Giunta Regionale con DGR 06.05.2019, n. 610</p> <p>Entro il 31.12.2019 è stato dato avvio ai lavori del gruppo tecnico regionale con i referenti aziendali, secondo il cronogramma previsto, che ha prodotto dei report di monitoraggio dei Tempi di Attesa:</p> <p>1) per la pubblicazione sul sito regionale e sui siti delle Aziende Sanitarie;</p> <p>2) per i monitoraggi previsti dal PNGLA 2019-2021 (ex ante istituzionale e ALPI, sospensioni, volumi prestazioni istituzionale e ALPI).</p> <p>n. 1. Nel corso dell'anno 2019 è stato sufficiente un solo incontro del gruppo di lavoro di cui alla DGR n. 1170/2018 (15 gennaio 2019) per il confronto tra tutti i soggetti coinvolti che ha portato alla predisposizione di una proposta riorganizzativa (vedi indicatore 5b seguente)</p> <p>Con DGR n. 710 del 28 maggio 2019, la Giunta ha istituito, a far data dal 1° gennaio 2020, il Centro Unico di Formazione regionale del Servizio Sanitario regionale, approvando la proposta organizzativa allegata al medesimo atto e prevedendo che, dal 1° settembre 2019, avrebbero dovuto essere avviate tutte le attività propedeutiche al suo concreto funzionamento.</p>

6. Attivazione procedure di progettazione enti locali per l'adeguamento e miglioramento sismico	5	6.a) Numero interventi finanziati con risorse POR FESR per i quali si siano avviate procedure di affidamento della progettazione o appalto dei lavori	100	n. 21 interventi	100% n. 21 interventi 90% n. 19 interventi 80% n. 16 interventi 70% n. 14 interventi 0% < n. 14 interventi	n.21 interventi finanziati. Alla data del 31 dicembre 2019, per 21 tra gli interventi finanziati a fronte dell'avviso emanato con DD 16 maggio 2018, n.4848 risultavano avviate procedure di affidamento della progettazione o appalto dei lavori; nella relazione vengono elencate le DD con cui sono stati erogati i fondi
7. Consolidamento attività finalizzate allo studio universitario attraverso risorse POR FSE	5	7.a) Numero borse di studio universitarie finanziate attraverso risorse FSE anno accademico 2018/2019	100	n. 200 borse di studio	100% n. 200 borse di studio 90% n. 180 borse di studio 80% n. 160 borse di studio 70% n. 140 borse di studio 0% < n. 140 borse di studio	n. 1409 borse di studio. Con determinazione dirigenziale n. 11097 del 05/11/2019 si è concluso il procedimento per l'anno accademico 2018/2019 erogando a favore di ADISU la somma di € 2.764.036,6 a fronte dell'assegnazione di n. 1.406 borse di studio a favore di studenti meritevoli.
8. Contestualizzare la programmazione regionale ITS con i fabbisogni del sistema produttivo	5	8.a) Attivazione n. 6 corsi biennali ITS	100	n. 6 corsi attivati	100% se 6 corsi; 70% se 5-4 corsi; 50% se 3 corsi; 0% se meno di 3 corsi.	n.7 attivati. Con deliberazioni n. 575 del 6.05.2019 e n. 984 dell'08/08/2019 la Giunta regionale ha approvato la programmazione ITS per il Biennio 2019-2021 prevedendo l'attivazione di n. 7 percorsi (come dettagliato nella relazione)
9. Emanazione avvisi diretti alle imprese	14	9.a) Attivazione avviso a Sportello per il sostegno ad investimenti delle PMI	25	entro il 15.10.2019	100% entro 15.10.2019 90% se entro 15.11.2019 80% se entro 10.12.2019 70% entro 31.12.19	Attivazione avviso il 14.10.2019. Con Deliberazione di Giunta regionale n. 533 del 06/05/2019, successivamente integrata con la deliberazione n. 937 del 01/08/2019, sono state approvate le Linee guida per la predisposiz. dell'avviso 2019. Con Determinaz Dirigenziale n 10168 del 14.10.19 è stato approvato l'avviso a sportello per il sostegno agli investimenti delle PMI.
		9.b) Ammontare risorse finanziarie POR FESR impegnate per il sostegno di progetti di R&S avviso 2018/2019	25	Euro 5.000.000	100% se impegnati €. 5.000.000 90% se impegnati €. 4.999.999 a 4.500.000 80% se impegnati €. 4.499.999 a 3.500.000 50% da 3.499.999 a 2.500.000 0% se impegnati < €. 2.500.000	Euro 5.818.000 risorse impegnate al 31/12/2019. Al 31.12.2019 risulta una concessione a n. 29 aziende per un importo complessivo di € 5.818.533,41 (come dettagliato nella relazione)

					25	Euro 2.000.000	100% se impegnati €. 2.000.000 90% se impegnati €. 1.999.999 a 1.500.000 50% da 1.499.999 a 1.000.000 0% se impegnati < €. 1.000.000	Euro 2.035.000 risorse. Alla data del 31 dicembre 2019, risultano conclusi procedimenti di ammissione al contributo per un valore di € 2.035.000, comunicati alle imprese, che hanno accettato il contributo. Non è stato possibile perfezionare l'impegno contabile della totalità delle risorse, poiché a partire dal 5/12/2019, in anticipazione rispetto alle annualità precedenti, il Servizio Ragioneria non ha più trattato atti con impegni contabili.
					25	Euro 2.000.000	100% se impegnati €. 2.000.000 90% se impegnati €. 1.800.000 80% se impegnati €. 1.600.000 70% se impegnati €. 1.400.000 0% se impegnati < €. 1.400.000	Euro 2.033.520 risorse. Nel corso dell'anno 2019 sono stati ammessi a contributo 19 progetti concedendo contributi con impegni pari ad € 2.033.520,00
10. Sostegno a progetti di internazionalizzazione attraverso strumenti dedicati a partecipazione a fiere internazionali, voucher per l'internazionalizzazione, progetti di sviluppo internazionale di imprese e reti di imprese	5	10 a) Avvisi per l'internazionalizzazione		100	31/10/2019		100% entro il 31/10/2019 90% entro il 30/11/2019 50% entro il 31/12/2019	30/07/2019 approvazione avviso. Avviso pubblico approvato con DD 7595 del 30.7.2019 e pubblicato nel BUR – Serie Generale n. 40 del 07/08/2019
11. Rafforzare l'accesso al credito delle PMI attraverso l'attivazione della limitazione di cui alla lettera r) dell'art. 18 del D. Lgs 112/98, riferita all'operatività in controgaranzia dei fondi di garanzia di cui alla legge 662/96.	3	11.a) Attivazione procedura presso Conferenza Unificata		100	entro il 28.02.2019		100% entro il 28.02.19 90% entro 31.03.19 80% entro 30.04. 19 70% entro 31.05.019 0% oltre il 31.05.19	07/01/2019 attivazione procedura. Con Deliberazione n. 4 del 07/01/2019 la Giunta regionale ha approvato una relazione sul sistema di garanzia regionale prevista come atto propedeutico alla presentazione alla Conferenza Unificata della proposta e ha deliberato di presentare alla Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera r) del D. Lgs. n. 112/98, la richiesta di limitazione dell'intervento del fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, della Legge n. 662/96, come meglio specificato nella relazione

12. Innalzamento degli standard di servizio dei centri per l'impiego	7	12.a) n. Patti di servizio sottoscritti nei centri per l'impiego della Regione Umbria	100	n. patti 20.000	100% n. 20.000 patti di servizio 90% n. 18.000 patti di servizio 80% n. 16.000 patti di servizio 70% n. 14.000 patti di servizio 0% < n. 14.000 patti di servizio	n. 32.414 patti di servizio sottoscritti. Al 31 dicembre 2019 dati dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive - ARPAL Umbria risultavano sottoscritti n. 29.619 Patti di servizio ex D.Lgs 150/15 e n. 2.795 Patti di servizio ex D.L. 4/2019 (Reddito di Cittadinanza) per un totale di n. 32.414.
13. Sostenere i processi di acquisizione delle competenze digitali e di innovazione da parte degli occupati nelle PMI	5	13.a) Attivazione avviso formazione continua in partenariato con fondi bilaterali	100	entro il 30.06.2019	100% entro il 30.06.19 90% entro 31.07.19 80% entro 31.08. 19 70% entro 30.09.019 0% oltre il 30.09.19	2.04.2019. Con determinazione dirigenziale n. 241 del 2 aprile 2019 è stato adottato l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua in complementarietà con i Fondi Paritetici Interprofessionali
14. Ridurre il mismatch tra le competenze professionali richieste dalle imprese in fase di sviluppo e quelle possedute da neo diplomati e neo laureati	5	14.a) Attivazione avviso finalizzato alla qualificazione in settori chiave di giovani neo diplomati e neo laureati	100	entro 31.10.19	100% entro il 31.10.19 90% entro 15.11.19 80% entro 30.11. 19 70% entro 31.12.19	24/02/2020. L'avviso è stato adottato con DD 175 del 24/02/2020 dopo aver acquisito il previsto parere di conformità e il nulla osta all'adozione.
15. Impegno di spesa ed esigibilità	10	15.a) Percentuale impegni di spesa pari al 100%	45	100% risorse entro 31.07.2019	100% se impegno 100% entro 31.07.19 0% se impegno diverso dal 100% oltre 31.07.19	100% al 31.07.2019. Con D.D. n. 6870 del 15/07/2019 sono state interamente impegnate tali risorse finanziarie
		15.b) Percentuale esigibilità risorse pari al 100%	45	100% risorse entro il 31.12.2019	100% se esigibile il 100% entro 31.12.19	100% al 31.12.2019. Alla data del 31.12.2019 il 100% delle risorse impegnate, come sopra descritto nell'indicatore 15a) risultano esigibili a favore di imprese
		15.c) Verifica e monitoraggio obbligo di alimentazione Banca dati BDAP MOP da parte dei soggetti beneficiari	10	entro il 31.12.2019	100% entro 31.12.19	entro il 31.12.2019 (nota P.E.C. prot. n. 0113392 del 11/06/2019 e nota P.E.C. prot. n. 224620 del 02/12/2019)

Direzione regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo

Obiettivo operativo trasversale	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
1. Partecipazione e azioni di sensibilizzazione sul nuovo ciclo di gestione della performance attraverso la predisposizione nelle tempistiche e nei modi delineati nelle Linee Guida degli strumenti previsti al fine di migliorare la qualità della prestazione organizzativa della regione.	60	1.a) Convocazione di almeno due Conferenze di Direzione sul tema del ciclo della performance e sugli obiettivi assegnati	30	n. 2 Conferenze di Direzione durante l'anno	n. 2 pari al 100%; n. 1 pari al 40%; n. 0 pari a 0%.	n.3 conferenze di Direzione nel corso dell'anno (25/01/2019, 19/02/2019, 23/05/2019)
		1.b) Validazione e definizione obiettivi per i dirigenti entro 20 giorni dall'approvazione del Piano della Performance	50	20gg da approvazione Piano	entro 20gg pari 100%; entro 25gg pari al 90%; entro 30gg pari al 50%; oltre 30gg pari a 0%.	Approvazione obiettivi Dirigenti entro 20 giorni dall'approvazione del piano (DD 2226 del 07/03/2019)
	1.c) Monitoraggio degli obiettivi e reportistica	20	Entro luglio 2019	entro 20 luglio pari al 100% entro 25 luglio pari al 90% entro 30 luglio pari al 50% oltre 30 luglio 0%	Monitoraggio il 19/07/2019 (Pec prot. n. 0140746 19/07/2019)	
2. Azioni di semplificazione, digitalizzazione e dematerializzazione di procedimenti e procedure di competenza della Direzione	40	2.a) Almeno 1 procedimento/procedura semplificato/digitalizzato/dematerializzato nell'60% dei servizi di ogni Direzione	100	Almeno nel 60% dei servizi all'interno di ogni Direzione	60% servizi pari al 100% 50% servizi pari a 85% 40% servizi pari al 50% Minore del 40% servizi pari a 0%	100% dei servizi all'interno di ogni Direzione (Tutti gli 11 Servizi hanno attuato 1 procedimento/procedura semplificato/digitalizzato/dematerializzato)

Obiettivo individuale (Area dei risultati)	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
1. Effettiva erogazione (da parte dell'Organismo Pagatore) ai beneficiari delle diverse Misure del PSR dei contributi spettanti in relazione alle domande di pagamento presentate ed autorizzate al pagamento	20	1.a) Spesa pubblica complessiva PSR 2014-2020 Umbria al 31.12.2019 pari a € 371,7 Mln/€	100	Incremento di spesa pubblica pari almeno € 90,7 mln di euro	100% almeno 90,7 Mln 80% almeno 70 Mln 60% almeno 60 Mln 50% almeno 50 Mln - 0% < 50 Mln	€ 130,8 mln di euro (La spesa al 31/12/2018 era di 281 Mln euro, al 31/12/2019 era di 411,5 Mln euro con un incremento di 130,8 Mln euro)
2. Attivazione nuove misure del PSR volte alla riqualificazione del territorio rurale anche per gli aspetti commerciali ed artigianali ed alla riqualificazione di spazi rurali e servizi in funzione della ricettività turistica	10	2.a) Adozione regolamento attuativo della l.r. 12/2015 per le attività agrituristiche	10	Entro 15 febbraio 2019	100% entro 15 febbraio 2019 80% entro 15 marzo 2019 50% entro 15 aprile 2019 0% oltre 15 aprile 2019	15.01.2019 (Regolamento Regionale n.1 del 15/01/2019 pubblicato nel BUR n.4 del 23/01/2019 SO)
		2.b) Predisposizione e pubblicazione BUR e canale BANDI avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto ad aziende agricole che esercitano anche attività extra agricole	30	Entro 15 aprile 2019	100% entro 15 aprile 2019 80% entro 30 aprile 2019 50% entro 31 maggio 2019 0% oltre 31 maggio 2019	15.04.2019 (DD n.3362 e n. 3363 del 9/4/2019 approvazione bandi, pubblicati nel BUR n. 18 del 15/04/2019 SO)
3. Predisposizione del Piano Faunistico regionale	10	2.c) Predisposizione e pubblicazione BUR e canale bandi avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto alle start up extra agricole	60	Entro il 30 settembre 2019	100% entro il 30 settembre 2019 80% entro il 15 ottobre 2019 50% entro il 31 ottobre 2019 0% oltre 31 ottobre 2019	27.09.2019 (DD n. 9509 del 25/09/2019 approvazione bando e pubblicazione nel BUR n.49 del 27/09/2019)
		3.a) Approvazione - da parte della Giunta Regionale -della Proposta di Piano Faunistico Regionale entro 30 settembre 2019	100	Adozione della Deliberazione di proposta del "Piano faunistico regionale" entro il 30 settembre 2019	100% entro 30 settembre 2019 80% entro 31 ottobre 2019 50% entro 30 novembre 2019 0% oltre 30 novembre 2019	08.08.2019 (il Piano è stato approvato con DGR n.31 del 8/8/2019 e pubblicato nel BUR n.43 del 21 agosto 2019)
4. Sostegno ai Comuni del cratere sismico per la realizzazione di interventi volti a rivitalizzare il tessuto economico e sociale e a ricostruire l'attrattività del	5	4.a) n. di eventi /rassegne realizzate nei Comuni del cratere sismico	100	n. 10 eventi/rassegne realizzate nei Comuni del cratere	100% n. 10; 80% n. 9 / 8 60% n. 7 / 6 0% < n. 6	n. 25 (25 eventi/rassegne realizzati al 31/12/2019 nei comuni del cratere. Gli eventi sono dettagliati nella relazione del Direttore)

territorio mediante iniziative culturali di spettacolo che prevedano attività ordinarie, con il coinvolgimento delle comunità locali, nonché la realizzazione di grandi eventi aggreganti che coinvolgano anche personalità di rilievo del mondo dello spettacolo.										
5. Restituzione alla fruizione pubblica di attrattori culturali riqualificati	5	2	5.a) n. di attrattori completati	100	n. 3 attrattori completati	100% n. 3 80% n. 2 50% n. 1	n. 3 (completati 3 attrattori nel corso del 2019 come da dettaglio nella Relazione del Direttore)			
6. Campagna di sensibilizzazione per la minimizzazione della produzione di rifiuti e per la loro corretta gestione mediante eventi o iniziative	2	2	6.a) n. eventi o iniziative realizzati	100	due eventi/ iniziative di rilievo regionale	100% n. 2 50% n. 1	n. 3 (realizzate 3 iniziative nel corso del 2019, il 5/6/2019, il 8 e 9 giugno 2019, il 15 16 e 17 novembre 2019, come illustrato nel dettaglio nella Relazione del Direttore)			
7. Attivazione centro di riuso	2	2	7.a) Attivazione almeno n. 2 centri in esercizio	100	n. 2 centri in esercizio entro il 30 settembre 2019	100% entro il 30 settembre 2019 80% entro il 15 ottobre 2019 50% entro il 31 ottobre 2019 0% oltre 31 ottobre 2019	n.2 al 30.09.2019 (al 30/09/2019 sono entrati in esercizio 2 centri di riuso il località San Marco nel comune di Perugia e in località Pettinaro nel comune di Marsciano)			
8. Sostegno ai Comuni per l'attivazione di sistemi di tariffazione puntuale	2	2	8.a) Approvazione programma di incentivo economico ai Comuni che adottano i sistemi di tariffazione puntuale per almeno ulteriori n. 5 Comuni stimati (i dati dei Comuni che hanno i requisiti per la partecipazione al programma saranno resi disponibili dall'Osservatorio Regionale Rifiuti nel I quadrimestre 2019)	100	Incentivo economico all'adozione proposto ad almeno 5 nuovi Comuni	100% n. 5 Comuni 80% n. 4 Comuni 60% n. 3 Comuni 0% < n. 3 Comuni	n. 9 (con DD n.5937 del 18/06/2019 è stato approvato il programma regionale di incentivo economico che ha riguardato 9 comuni. Con DGR n.584 del 6/5/2019 sono state approvate le percentuali certificate)			
9. Riduzione del conferimento nelle discariche regionali	4	4	9.a) Decremento del quantitativo annuo di rifiuti conferiti in discarica	100	Riduzione di 10.000 tonnellate di rifiuti rispetto al quantitativo conferito nel 2018	100% riduz. 10.000 T 80% riduz. 8.000 T; 60%; riduz 7.000 T 0% riduz. < 7.000 T	superiore a 10.000 T (La certificazione e determinazione quantitativa del dato avverrà come ogni anno nella primavera del 2020. Il dato tendenziale per il 2019 dimostra una riduzione nella produzione dei rifiuti superiore a 10.000 tonnellate. Già nel primo semestre 2019 si era ridotto di 8.000 tonnellate rispetto al primo semestre 2018)			

<p>10. Attivazione di Misure forestali che incentivano l'adozione – da parte di enti pubblici e da privati – di piani forestali per l'utilizzo sostenibile delle foreste conformi ai principi di gestione forestale sostenibile (Processo Forest Europe – art. 1, c.1, D.Lgs. 34/2018)</p>	<p>10</p>	<p>10.a) Numero di Ha (ettari) di superficie boscata regionale – pubblica e privata - con gestione sostenibile da parte di complessi forestali sottoposti a pianificazione</p>	<p>100</p>	<p>Incremento di almeno 7.500 Ha di superficie boscata regionale sottoposta a pianificazione</p>	<p>100% increm. 7.500 Ha 80% increm 6.000 Ha 60% icrem. 5.000 Ha; 0%-5.000 Ha</p>	<p>8502 Ha (Incremento di superficie boscata sottoposta a pianificazione pari a 8.502 Ha come risulta dalla graduatoria approvata con DD 10758/2019)</p>
<p>11. Attuazione nel territorio regionale del progetto CREIAMO – PA del Ministero dell'Ambiente – che mira a diffondere una cultura amministrativa orientata a tener conto, introdurre e consolidare, gli aspetti connessi alla sostenibilità ambientale nelle diverse fasi della propria azione (programmazione/ pianificazione, attuazione, gestione, verifica/controllo, revisione), con riferimento alla struttura organizzativa nel suo complesso, adottando un approccio volto a superare logiche di tipo settoriale o monotematico.</p>	<p>10</p>	<p>11.a) Attivazione della cabina di regia per lo sviluppo e la gestione di una efficace governance regionale</p> <p>11.b) Attivazione del partenariato per il coinvolgimento delle istituzioni e delle rappresentanze della società civile</p> <p>11.c) Individuazione di un primo set di indicatori ambientali regionali per la definizione di un sistema di monitoraggio che diventi riferimento per il controllo degli effetti prodotti da tutti gli strumenti di pianificazione e programmazione in ambito regionale</p>	<p>10</p> <p>30</p> <p>60</p>	<p>Entro 15 febbraio 2019</p> <p>Almeno 3 incontri nell'anno</p> <p>Entro il 31 dicembre 2019</p>	<p>100% entro il 15 febbraio 2019 0% oltre 15 febbraio 2019</p> <p>100% n. 3 incontri 80% n. 2 incontri 60% n. 1 incontro</p> <p>100% entro il 31 dicembre 2019</p>	<p>26.01.2019 (la cabina di regia è stata istituita con DGR 1465 del 10 dicembre 2018 e attivata il 26 gennaio 2019 come comunicato con nota pec n.68340 del 5/4/2019)</p> <p>n.3 (Si sono svolti 3 incontri partenariati il 19 giugno, il 10 luglio, il 12 luglio 2019)</p> <p>18.10.2019 (Con DD n.10438 del 18/10/2019 è stato approvato il primo set di indicatori per il monitoraggio e la valutazione)</p>

12. Sostegno agli enti pubblici che realizzano interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici ad uso pubblico	5	12.a) Riduzione stimata di emissioni di gas clima alteranti (emissioni evitate di CO2 in atmosfera)	100	- ulteriore riduzione di 1.200 Ton/anno CO2 eq (corrispondente a 534 TEP e a 2857 MWh/annui di energia primaria risparmiata)	100% riduz. 1.200 T 80% riduz. 1.000 T 60% riduz. 800 T 0% riduz. < 800 T	1.600 T (riduzione delle emissioni di 1.600 T nell'anno 2019, corrispondenti a 713 TEP ovvero 3.810 MWh nell'anno di energia primaria risparmiata)
13. Sostegno agli enti pubblici che realizzano interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici ad uso residenziale pubblico (Edilizia sociale)	5	13.a) Numero di alloggi efficientati	100	n. 150 alloggi efficientati aggiuntivi	100% n.150 alloggi 80% n. 130 alloggi; 60% n. 100 alloggi 0% <100 alloggi	n. 321 (Nel 2019 ultimati lavori di realizzazione di n.321 alloggi di edilizia residenziale pubblica)
14. Impegno di spesa e liquidazione (esigibilità)	10	14.a) Percentuale impegni di spesa pari al 100%	45	100% impegni entro il 31 luglio 2019	100% impegno del 100% entro il 31 luglio 2019 0% impegno diverso dal 100% oltre 31 luglio 2019	100% al 31 luglio 2019 (Tutte le risorse assegnate alla Direzione nell'ambito del Piano investimenti straordinario sono state impegnate entro il 31/7/2019)
		14.b) Percentuale esigibilità risorse pari al 100%	45	100% esigibilità entro 31 dicembre 2019	100% esigibilità del 100% entro il 31 dicembre 2019	100% al 31 dicembre 2019 (Al 31/12/2019 il 100% dell'importo del contributo massimo concedibile ed ammissibile è risultato esigibile)
		14.c) Verifica e monitoraggio obbligo di alimentazione Banca dati BDAP MOP da parte dei soggetti beneficiari	10	Entro 31 dicembre 2019	100% entro il 31 dicembre 2019	100% al 31 dicembre 2019 (La verifica e il monitoraggio dell'obbligo di alimentazione della banca dati da parte dei beneficiari è stata effettuata durante tutto l'anno

Direzione regionale Governo del territorio e paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità

Obiettivo operativo trasversale	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
1. Partecipazione e azioni di sensibilizzazione sul nuovo ciclo di gestione della performance attraverso la predisposizione nelle tempistiche e nei modi delineati nelle Linee Guida degli strumenti previsti al fine di migliorare la qualità della prestazione organizzativa della regione.	60	1.a) Convocazione di almeno due Conferenze di Direzione sul tema del ciclo della performance e sugli obiettivi assegnati	30	n. 2 Conferenze di Direzione durante l'anno	n. 2 pari al 100%; n. 1 pari al 40%; n. 0 pari a 0%.	n.3 conferenze di Direzione nel corso dell'anno (8/2/2019, 29/3/2019, 17/4/2019)
		1.b) Validazione e definizione obiettivi per i dirigenti entro 20 giorni dall'approvazione del Piano della Performance	50	20gg da approvazione Piano	entro 20gg pari 100%; entro 25gg pari al 90%; entro 30gg pari al 50%; oltre 30gg pari a 0%.	Approvazione obiettivi Dirigenti entro 20 giorni dall'approvazione del piano (DD n. 2140 del 05/03/2019)
2. Azioni di semplificazione, digitalizzazione e dematerializzazione di procedimenti e procedure di competenza della Direzione	40	1.c) Monitoraggio degli obiettivi e reportistica	20	Entro luglio 2019	entro 20 luglio pari al 100% entro 25 luglio pari al 90% entro 30 luglio pari al 50% oltre 30 luglio 0%	Monitoraggio il 19/07/2019 (mail del 19/07/2019)
		2.a) Almeno 1 procedimento/procedura semplificato/digitalizzato/dematerializzato nell'60% dei servizi di ogni Direzione	100	Almeno nel 60% dei servizi all'interno di ogni Direzione	60% servizi pari al 100% 50% servizi pari a 85% 40% servizi pari al 50% Minore del 40% servizi pari a 0%	il 60% dei servizi all'interno di ogni Direzione

Obiettivo individuale (Area dei risultati)	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
1. Apertura di un Tavolo di partecipazione con RPT e ANCI Umbria.	7	1.a) Attivazione tavolo entro il mese di febbraio 2019	50	entro il 28.02.2019	100% entro 28.02.19 90% entro 31.03.19 75% entro 30.04.19 0% oltre 30.04.19	Attivazione tavolo entro 28/02/2019 (con DGR n. 161 del 18.02.2019 è stata prevista la partecipazione al tavolo di ANCI Umbria e richiesto alla stessa associazione dei comuni umbri la nomina di 2 rappresentanti. Si è così avviata l'attività del tavolo)
		1.b) Due incontri del tavolo costituito	50	n. 2 incontri entro 31.05.2019	100% n. 2 incontri entro 31.05.19 50% n. 2 incontri entro 30.06.19 0% oltre 30.06.19	2 incontri entro il 31/5/2019 (gli incontri si sono svolti il 12.04.2019 e il 10.05.2019)
2. Predisposizione di una eventuale proposta di modifica in applicazione della L.R. 1/2015.	6					Al 31/7/2019 elaborata proposta di modifica (in occasione dell'incontro del 06.06.2019 del tavolo di partecipazione con RPT e ANCI sono state illustrate le proposte puntuali di modifica del testo della LR 1/2015 che sarebbero state presentate alla Giunta regionale per la preadozione. L'iter dell'approvazione non è proseguito per il sopraggiungere inatteso della crisi politica che ha interessato la Giunta regionale)
		2.a) Predisposizione del testo della proposta di modifica	100	entro il 31.07.2019	100% entro 31.07.19 80% entro 31.08.19 50% entro 30.09.19 0% oltre 30.09.19	
3. Assegnazione dei finanziamenti ai soggetti pubblici e avanzamento della spesa.	5	3.a) Erogazione finanziamenti per Euro 4.700.000	100	Euro 4.700.000	100% se 100% dei finanziamenti; 80% se 99%-90% del finanziamento; 70% se 89%-70% del finanziamento; 0% se inferiore al 70% del finanziamento.	L'obiettivo è stato raggiunto al 100%, provvedendo ad impegnare l'intera somma e a liquidare tutte le risorse che il bilancio di previsione ha reso esigibili per l'anno 2019, pari a € 208.724,09.
4. Sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con l'Arma dei Carabinieri Comando regionale per la riduzione della vulnerabilità sismica.	3	4.a) Sottoscrizione del Protocollo d'intesa entro il mese di luglio 2019	100	entro il 31.07.2019	100% entro 31.07.19 80% entro 31.08.19 50% entro 30.09.19 0% oltre 30.09.19	Il protocollo è stato sottoscritto entro il 31/07/2019 (il protocollo è stato approvato con DGR 622 del 17/5/2019. La relativa sottoscrizione è avvenuta in data 24/06/19)
5. Scheda di sintesi delle richieste di maggior autonomia in materia di edilizia e urbanistica, con particolare riferimento al Regolamento	5	5.a) Redazione scheda di sintesi entro il mese di ottobre 2019	100	entro il 31.10.2019	100% entro 31.10.19 50% entro 31.12.19	Scheda di sintesi elaborata entro 31/10/2019 (la scheda è stata predisposta per le materie edilizia ed urbanistica, nell'ambito della richiesta di autonomia differenziata da parte della Regione Umbria ai sensi dell'art. 116,

Edilizio Tipo.						comma 3 della Costituzione, fin dal mese di marzo 2019. La Giunta regionale non ha richiesto di apportare ulteriori modifiche o integrazioni, in quanto la materia dell'autonomia è stata oggetto di approfondimento di contenuto e procedurali in sede governativa e parlamentare
6. Predisposizione della documentazione concernente il Piano Paesaggistico Regionale (PPR).	5		6.a) Predisposizione degli elaborati costituenti il PPR	100	entro il 31.10.2019	Predisposizione elaborati entro il 31/10/2019 (In data 28.05.2019 presso la sede del MIBACT a Roma è stato portato all'attenzione del Comitato paritetico fra Regione, MIBACT e MATTM, l'insieme del lavoro di copianificazione svolto e degli elaborati prodotti, costituenti il Piano paesaggistico regionale, con la sostanziale condivisione degli stessi)
7. Liquidazione di almeno il 60% dei n. 101 aventi diritto.	4		7.a) Percentuale di liquidazione di aventi diritto pari ad almeno il 60% entro il mese di novembre 2019	100	60% dei 101 aventi diritto	60% dei 101 aventi diritto (sono state predisposte ed adottate oltre 60 determinazioni dirigenziali di liquidazione del contributo per l'acquisto della prima casa corrispondenti ad altrettante domande presenti in graduatoria)
8. Erogazione dei finanziamenti dell'annualità 2018.	4		8.a) Attuazione e trasmissione al Ministero del monitoraggio bimestrale sullo stato di attuazione di 91 interventi	50	Rispetto dei tempi del monitoraggio bimestrale sui 91 interventi	Monitoraggio degli interventi entro i tempi stabiliti (il monitoraggio degli interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi ricompresi nel patrimonio pubblico sono stati effettuati entro i termini stabiliti dal MIT : 31/3-30/6-30/9-31/12)
			8.b) Finanziamento 9 interventi (Annualità 2017/2018 per complessivi Euro 2.000.000)	50	n. 9 interventi	n.9 interventi finanziati (D.D. n. 7376 del 24/7/2019 saldo 4 interventi annualità 2017; D.D. n. 7869 del 6/8/2019 acconto 3 interventi annualità 2018; D.D. n. 10854 del 29/10/2019 acconto 4 interventi annualità 2018)
9. Completamento delle attività per il 2019.	4		9.a) Erogazione del saldo del finanziamento n. 20 progetti (Risorse complessive Euro 1.000.000)	100	n. 20 progetti	n. 20 progetti (Nel corso del 2019 sono state adottate n. 28 determinazioni dirigenziali di concessione definitiva e saldo a favore di altrettanti comuni umbri)

10. Finanziamento degli interventi per i Comuni interessati dai PUC3.	4	10.a) Predisposizione del materiale per l'avvio delle procedure per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Regione-Ministero	100	entro il 31.12.2019	100% entro 31.12.19	Predisposto il materiale entro il 31/12/2019 (Con nota prot. n. 223074 del 29.11.2019 sono state trasmesse al Ministero Infrastrutture e trasporti-Div. 3 le bozze di Convenzione con allegati il Programma e le schede intervento)
11. Realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza delle aree urbane	4	11.a) Conclusione n. 4 interventi per la mitigazione del rischio idraulico	100	n. 4 interventi	100% n.4 interventi 90% n. 3 interventi 40% n. 2 interventi 0% se meno di n. 2 interventi.	n.4 interventi conclusi (nella relazione sono elencati i 4 interventi con le date di conclusione nel corso del 2019)
12. Individuazione delle azioni utili alla prevenzione del rischio idrogeologico.	3	12.a) Elaborazione di linee guida per la prevenzione del rischio	100	entro il 31.10.2019	100% entro 31.10.19 90% entro 15.11.19 70% entro 30.11.19 50% entro 31.12.19	Elaborazione entro il 31/10/2019 (D.D. 9683 del 30/06/2019)
13. Raccolta e predisposizione della documentazione per la redazione del Capitolato Speciale di Appalto, del Bando di Gara e dell'Addendum alla Gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma	7	13.a) Predisposizione documentazione per la redazione del Capitolato Speciale di Appalto e del Bando di Gara 13.b) Predisposizione documentazione per redazione dell'Addendum alla Gara	70 30	entro il 31.12.2019 entro il 31.12.2019	100% entro 31.12.19 100% entro 31.12.19	Entro il 31/12/2019 è stata raccolta e predisposta la relativa documentazione Entro il 31/12/2019 è stata raccolta e predisposta la relativa documentazione
14. Costituzione di un Gruppo di lavoro per l'Agenzia della mobilità.	4	14.a) Costituzione Gruppo di lavoro	100	entro il 28.02.2019	100% entro 28.02.19 70% entro 31.03.19 0% oltre 31.03.19	Gruppo di lavoro entro il 28/02/2019 (DGR n. 174 del 18.02.2019 che istituisce il Gruppo di Lavoro)

15. Formulazione e approvazione di una proposta per l'Agenzia della mobilità	3	15.a) Formulazione proposta	60	entro il 30.06.2019	100% entro 30.06.19 80% entro 31.07.19 50% entro 31.08.19 0% oltre 31.08.19	Formulazione proposta entro 30/06/2019 (DGR n. 686 del 17.05.2019 che approva la Proposta di lavoro)
		15.b) Approvazione proposta	40	entro il 31.07.2019	100% entro 31.07.19 80% entro 31.08.19 50% entro 30.09.19 0% oltre 30.09.19	Approvazione proposta entro 31/07/2019 (DGR n. 686 del 17.05.2019 che approva la Proposta di lavoro)
16. Programmazione degli interventi da attuare nella mobilità dolce con prevalente finalità turistica. Affidamento della progettazione relativa agli interventi programmati	10	16.a) Programmazione di 2 interventi	40	n. 2 interventi entro il 31.03.2019	Entro il 31.03.2019 100% n. 2 interventi 50% n. 1 intervento 0% se 0 interventi	n.2 interventi programmati entro il 31/03/2019 (1.Ciclovia del Fiume Nera Tratto Marmore-Terni; 2. Percorso ciclabile antica via Flaminia)
		16.b) Affidamento della progettazione	60	entro il 31.12.2019	100% entro 31.12.19	Affidamento entro il 31/12/2019 (1. Ciclovia del Fiume Nera, Tratto Marmore-Terni, con accordo di programma sottoscritto in data 5/8/2019 tra Comune di Terni, Consorzio di Bonifica Tevere Nera e Regione Umbria, tra l'altro, è stato affidato al predetto Consorzio il compito di svolgere la progettazione. Con nota acquisita il 5/9/2019 il Consorzio ha comunicato di aver avviato le relative attività di progettazione. 2. Percorso ciclabile antica via Flaminia, con DGR 665 del 17/5/2019, è stato approvato lo schema di accordo di programma tra i Comuni di Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valtopina, Foligno e Fossato di Vico e la Regione Umbria, con il quale, tra l'altro, veniva affidata al Comune di Gualdo Tadino (capofila) la relativa progettazione dell'intervento.)
17. Predisporre un disegno di legge regionale in materia di Protezione civile. Preadozione e partecipazione	8	17.a) Elaborazione del testo del disegno di legge regionale	35	entro il 30.06.2019	100% entro 30.06.19 80% entro 31.07.19 50% entro 31.08.19 0% oltre 31.08.19	Testo di disegno di legge elaborato entro il 30/06/2019 (il testodi disegno di legge è stato redatto e concluso nel mese di aprile 2019. La redazione del disegno di legge è stata condivisa e partecipata con ANCI Umbria e Consulta del volontariato)

		17. b) Preadozione e partecipazione del disegno di legge regionale	65	entro il 30.09.2019	100% entro 30.09.19 80% entro 31.10.19 50% entro 30.11.19 0% oltre 30.11.19	Preadozione entro il 30/09/2019 (la preadozione del disegno di legge regionale è stata effettuata in data 06/05/2019 con D.G.R n. 602)
18. Creazione di un nuovo sistema di diramazione delle comunicazioni di allerta.	4	18.a) Percentuale di copertura del territorio del sistema di diramazione delle comunicazioni di allerta pari al 100%	100	Copertura del 100% del territorio regionale entro il 30.04.2019	Entro il 30.04.2019: 100% copertura 100% 80% copertura compresa tra 99-80 60% copertura compresa tra 79-60 0% copertura minore 60%	Copertura 100% entro il 30/04/2019 (Invio con pec nel mese di aprile a tutti i comuni umbri delle credenziali per l'accesso e l'aggiornamento e il relativo inserimento dei propri contatti da attivare in caso di emergenza. Verifica successiva dei contatti e fase di test finale)
19. Impegno di spesa ed esigibilità	10	19.a) Percentuale impegni di spesa pari al 100%	45	100% risorse entro 31.07.2019	100% se impegno 100% entro 31.07.19 0% se impegno diverso dal 100% oltre 31.07.19	100% impegni al 31/07/2019
		19.b) Percentuale esigibilità risorse pari al 100%	45	100% risorse entro il 31.12.2019	100% se esigibile il 100% entro 31.12.19	100% esigibilità al 31/12/2019
		19.c) Verifica e monitoraggio obbligo di alimentazione Banca dati BDAP MOP da parte dei soggetti beneficiari	10	entro il 31.12.2019	100% entro 31.12.19	Verifica e monitoraggio entro il 31/12/2019

2. Analisi del contesto e delle risorse

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Ai fini di una maggiore comprensione dell'analisi della Relazione, appare utile riportare una sintetica rappresentazione del contesto esterno di riferimento nel quale si attuano le politiche regionali.

In particolare, vengono illustrati i mutamenti del contesto esterno, intercorsi dalla fase di programmazione alla fase di rendicontazione e in cui l'Amministrazione regionale si è trovata ad operare nel 2019, unitamente agli obiettivi strategici rappresentati nel Piano della Performance 2019-2021.

In tal modo la valutazione complessiva del livello di performance conseguito nell'annualità 2019 dall'Amministrazione regionale nel suo complesso, viene messa in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi, rendendo possibile la verifica e la misurazione di quanto le politiche messe in atto, tradotte in obiettivi ed azioni, abbiano inciso sul contesto esterno. La presente Relazione assolve, così, alla finalità di rendicontazione sociale.

Mediante la misurabilità degli effetti prodotti dal conseguimento degli obiettivi sul contesto esterno e dando evidenza alle principali azioni realizzate diventa, infatti, concretamente apprezzabile il contributo che l'Amministrazione regionale ha apportato rispetto alla missione istituzionale e alla soddisfazione dei bisogni della collettività. Questi elementi sono essenziali per la qualità della rappresentazione della performance ed, in particolare, per la verifica del criterio della rilevanza degli obiettivi di cui all'articolo 5, comma 2, lett. a) del D.Lgs.n. 150/2009 e s.m.i. che stabilisce che "gli obiettivi sono rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione".

Oltre che alla finalità di rendicontazione dei risultati ottenuti, l'analisi degli effetti delle azioni sul contesto esterno assolve anche ad una funzione strategica di orientamento nella definizione della successiva programmazione. Infatti dall'analisi dell'andamento del contesto e degli indicatori ad essi correlati, è possibile individuare i punti di forza, le criticità che caratterizzano il quadro generale di riferimento in cui si colloca l'azione amministrativa utili per orientare la futura programmazione.

La fonte del contesto esterno è stata desunta dai seguenti documenti:

- il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2019 -2021 approvato con D.G.R. n. 1376 del 28/11/2018;
- il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2020 – 2022 (preadottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 887 del 19 luglio 2019 e approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 336 del 17 settembre 2019) e la Proposta di nota di aggiornamento al DEFR Umbria 2020 -2022 (adottata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 05/03/2020 e approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa il 18 marzo 2020);
- il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTCPT) 2020 - 2022 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 37 del 27.01.2020;

- la nota di aggiornamento della Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale approvata con la D.G.R. n. 239 del 10.04.2020;
- dati e analisi contenuti nell'aggiornamento dell'indicatore multidimensionale dell'innovazione, sviluppo e coesione sociale del 21.12.2019.

In particolare la rappresentazione del contesto esterno, distinta nelle seguenti aree: sistema economico produttivo, mercato del lavoro, tutela del territorio e dell'ambiente, coesione sociale istruzione e formazione, salute e sanità, programmazione comunitaria, viene realizzata seguendo il seguente ordine:

- Rappresentazione degli obiettivi strategici declinati all'interno del Piano della Performance 2109 -2021;
- Breve rappresentazione del contesto esterno dando evidenza a informazioni e indicatori maggiormente rilevanti.
- Descrizione delle azioni realizzate e risultati raggiunti in relazione agli obiettivi strategici di riferimento.



IL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici** individuati in questo ambito attengono:

- a sostenere la crescita della produttività del sistema economico attraverso l'aumento del livello di spesa delle imprese in ricerca e sviluppo ed investimenti innovativi e rafforzamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali;
- al supporto all'ampliamento della proiezione internazionale delle imprese;
- all'attuazione di azioni per il superamento di fenomeni di razionamento del credito e per rafforzare l'autonomia finanziaria delle imprese;
- a sostenere le attività culturali ed un patrimonio via via crescente di attrattori ed eventi, consolidando il quadro di iniziative esistenti, qualificandone l'efficacia in coerenza con le misure e gli strumenti di intervento disponibili;
- a riqualificare e migliorare l'offerta agrituristica;
- all'individuazione attività, obiettivi e procedure per l'istituzione della figura del Responsabile della Transizione Digitale Regionale, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 82/2015, relativamente all'istituzione della figura del Responsabile;
- al riposizionamento e rafforzamento del brand Umbria e dei prodotti turistici.

Note sul contesto esterno

In merito al quadro macroeconomico tendenziale regionale, la crescita economica in Umbria nel 2018 appariva modesta e ancora inferiore rispetto all'andamento nazionale. Crescono le esportazioni ma diminuiscono consumi e investimenti. Tra le cause che contribuiscono a frenare lo sviluppo dell'economia locale sono annoverati fattori strutturali: la bassa produttività del lavoro e il contenuto grado di innovazione delle imprese, salvo poche eccezioni. Per quanto riguarda le attività economiche, la produzione agricola si è stabilizzata, dopo la flessione del biennio precedente. Quella industriale invece ha mostrato un progressivo rallentamento. L'andamento del fatturato è positivo nei comparti dell'alimentare, dell'abbigliamento e della siderurgia, che hanno beneficiato dell'accelerazione delle esportazioni. Nell'edilizia sono emersi, dopo lungo tempo, lievi segnali di recupero sia nel segmento residenziale sia in quello delle opere pubbliche; vi ha contribuito, anche se in misura ridotta, l'avvio della ricostruzione successiva al sisma del 2016. Il commercio risente della modesta dinamica dei consumi delle famiglie con un calo delle vendite.

Il sistema produttivo regionale è caratterizzato da una prevalenza di piccole e medie imprese che hanno un impatto significativo sull'economia regionale in termini non solo di addetti, ma anche di valore aggiunto regionale e che, rispetto ad imprese di maggiori dimensioni presentano possibilità differenti di accesso al mercato del credito. Il sistema umbro presenta, da un lato, un numero limitato di imprese manifatturiere e alcuni comparti del terziario avanzato, che recuperano un livello di produttività competitivo con le regioni contermini e, dall'altro, piccole e micro-imprese, caratterizzate da un livello di produttività su scala più ridotta e inferiore a quello delle regioni limitrofe.

Circa i dati economici al giugno 2019, risulta che il valore della produzione delle imprese compresenti nei bilanci degli ultimi tre anni (stesso insieme di bilanci nei tre anni 2018, 2017 e 2016) è di 4.987.165.243 in aumento rispetto al 2017 del 6,4%, di un punto inferiore all'aumento del 2017 sul 2016. Il 46,2% del valore della produzione viene creato dal settore manifatturiero, seguono il commercio con il 27,6%, i servizi alle imprese con il 7,1% e le costruzioni con il 6,8%. Le micro-imprese, che ammontano al 78,5% del totale delle imprese compresenti negli ultimi tre anni, creano il 12,7% del valore della produzione con le grandi (solo l'1,3% delle imprese considerate) che arrivano invece al 42% del valore complessivo della produzione.

Esaminando i flussi turistici rilevati negli esercizi ricettivi alberghieri in Umbria nel 2018, i dati evidenziano che gli arrivi dei turisti stranieri rappresentano il 30% del totale generale di tutti i turisti (italiani e stranieri) pari a 2.478.207. Il settore risente, inoltre, delle difficoltà nel valorizzare e rendere accessibili le ricchezze del territorio, rispetto alle quali il gradimento dei turisti è comunque tra i più elevati in Italia. L'economia umbra, dopo una buona crescita del PIL nel 2017 pari all'1,38% (superiore a quella del Centro 1,23%), nel 2018 registra un aumento dello 0,07%.

Nel PIL procapite - ossia il Pil per abitante che costituisce la misura del miglioramento del livello di benessere di una comunità, - l'Umbria nel 2018 presenta un aumento dell'1,42% rispetto al 2017, inferiore al dato nazionale (1,85%) e a quello relativo alla sua ripartizione (1,89%). Analizzando il PIL pro capite in termini assoluti, l'Umbria nel 2018 presenta un valore (25,3 mila euro) inferiore a tutte le regioni del Centro Nord e dell'Abruzzo per quanto riguarda le regioni del Sud.

Un'ulteriore questione strutturale dello sviluppo che coinvolge l'intero sistema economico produttivo regionale è quella della produttività del lavoro. Si tratta di un indicatore che misura la capacità di un sistema produttivo di generare ricchezza e, indirettamente, redditi. La produttività del lavoro determina in gran parte quanto visto in precedenza in termini di Pil e, da molti anni, è riconosciuta essere una delle principali criticità del sistema economico regionale caratterizzato da un sistema delle imprese posizionato nella fase iniziale della catena del valore, con molte imprese che lavorano in subfornitura, mediamente piccole e scarsamente innovative.

Inoltre, gli scambi commerciali tra paesi rappresentano uno degli aspetti più salienti del processo di globalizzazione dell'economia mondiale e l'analisi dell'andamento delle esportazioni costituisce un elemento chiave per monitorare la capacità competitiva di una Regione. Nei primi nove mesi del 2019, in Umbria si assiste ad una diminuzione delle esportazioni pari, nei primi nove mesi dell'anno, all'1,3%. L'Umbria perde lo 0,3% verso i Paesi Ue e il 2,3% verso quelli extra Ue. Nello stesso periodo, in Italia si registra un aumento dell'export pari al 2,5%.

Tabella - Esportazioni per regione, peso e variazione % Gennaio-settembre 2018/2019 - (Valori in milioni euro)

REGIONI	2018		2019		2018/2019
	milioni di euro	%	milioni di euro	%	variazioni %
Toscana	27.126	7,9	31.766	9,0	17,1
Umbria	3.196	0,9	3.154	0,9	-1,3
Marche	8.721	2,5	9.058	2,6	3,9
Lazio	16.233	4,7	19.711	5,6	21,4
ITALIA	343.947	100,0	352.376	100,0	2,5

Fonte: ISTAT - Coeweb

Tuttavia, occorre a tale riguardo sempre ricordare il peso consistente del settore dei metalli in Umbria (circa il 25% del totale), governato da dinamiche che spesso fanno capo a flussi interaziendali tra i diversi stabilimenti della Thyssenkrupp sparsi per il mondo; al netto del settore metalli se confrontiamo i primi 9 mesi del 2019 con quelli del 2018 l'export risulta in aumento dell'1,04%.

Per quanto riguarda il livello di spesa delle imprese in ricerca e sviluppo ed investimenti innovativi e rafforzamento occorre evidenziare che uno degli indicatori chiave utilizzati per misurare il conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 è dato da rapporto tra la spesa per ricerca e sviluppo (R&S) e PIL. Secondo gli impegni assunti dalla Commissione europea, la spesa per R&S dell'Unione europea avrebbe dovuto raggiungere il 3% del PIL entro il 2020. L'Umbria presenta un valore dell'indicatore pari al 0,57% nel 2017 rispetto alla media nazionale del 0,50% e un valore pari a 0,45% del Pil collocandosi al 14° posto rispetto alle altre Regioni migliorando, comunque, di una posizione rispetto all'anno precedente.

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti in questo ambito sono i seguenti:

➤ **Sostenere la crescita del sistema economico attraverso l'aumento del livello di spesa delle imprese in ricerca e sviluppo ed investimenti innovativi e al rafforzamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali:**

- con le Delibere di Giunta regionale n. 533 e n. 937 del 2019 sono state approvate le Linee Guida per l'approvazione dell'avviso 2019. La dotazione complessiva ammonta ad € 5.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020. Sono previste le seguenti tre riserve di fondi: € 400.000,00 a favore delle imprese aventi sede operativa nell'Area Nord Est Umbria (ex D.G.R. n.857 del 2 agosto 2018); € 200.000,00 a favore delle imprese che operano nell'ambito dell'informazione locale; € 800.000,00 a favore delle imprese aventi sede nell'Alto Tevere;
- con determina dirigenziale n. 10168 del 14.10.2019 è stato approvato l'avviso a sportello per il sostegno agli investimenti delle PMI;
- a seguito della pubblicazione dell'avviso "POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.1.1. Approvazione avviso a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo – 2018 POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.1.1. Approvazione avviso a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo – 2018" che finanzia progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle PMI volti a definire nuovi prodotti e/o processi negli ambiti di specializzazione identificati dalla Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS 3)" avvenuto con determinazione dirigenziale n. 10276 del 10 ottobre 2018 per risorse stanziati pari a € 8.000.000,00, con determinazione dirigenziale n. 2428/2019 è stato approvato l'elenco delle imprese ammesse o meno al finanziamento. Al 31.12.2019 risultano ammesse al finanziamento n. 29 per un importo complessivo di € 5.818.533,41;
- a seguito dell'emanazione del nuovo avviso PMI Innovative 2019 (con dd. n. 6998/2019) avente ad oggetto POR FESR 2014-2020. Asse I - Azione 1.3.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca" nell'anno 2019 sono state ammessi a contributo n. 19 progetti rispetto per contributi pari a € 2.033.520 (valore di investimento di € 5.083.800,00).
- a seguito della pubblicazione dell'avviso "POR FESR 2014-2020 Azione 4.1.1. "Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile" con dd. n. 12050/2018 che sostiene, con risorse pari ad € 3.000.000,00, gli investimenti nelle imprese finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese, alla data del 31.12.2019 risultano conclusi procedimenti di ammissione al contributo per un valore pari a € 2.035.000.

➤ **Supporto all'ampliamento della proiezione internazionale delle imprese:** pubblicazione di un avviso, con DD n. 7595/2019, di concessione di risorse pari a € 2.000.000 a favore dell'internazionalizzazione delle imprese e professionisti; inoltre, tramite l'organismo intermedio Sviluppumbria, sono stati realizzate attività di supporto all'internazionalizzazione con diverse tipologie di strumenti: voucher, bando Fiere e Missioni ed Incomimg.

➤ **Attuazione di azioni per il superamento di fenomeni di razionamento del credito e per rafforzare l'autonomia finanziaria delle imprese:**

Con Deliberazione n. 4 del 07/01/2019 la Giunta regionale ha:

- approvato una relazione sul sistema di garanzia regionale prevista come atto propedeutico alla presentazione alla Conferenza Unificata della proposta;
- deliberato di presentare alla Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera r) del D. Lgs. n. 112/98, la richiesta di limitazione dell'intervento del fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, della Legge n. 662/96 alla controgaranzia dei confidi e degli intermediari finanziari autorizzati di cui al comma 1 dell'articolo 106 del Testo Unico Bancario, che prestano la loro operatività a favore di imprese operanti sul territorio regionale per operazioni di finanziamento di importo fino ad euro 120.000,00.

L'incontro con la Conferenza Unificata è intervenuta in data 22 gennaio 2019. Si è così attivato un confronto nella sede della Conferenza con le rappresentanze tecniche della Conferenza stessa e in particolare con i tecnici del MEF. Si sono svolti più incontri, l'ultimo quello del 04/03/2019. Successivamente, seguito dell'evoluzione normativa (Decreto crescita) che ha previsto la soppressione della limitazione di cui alla lettera r dell'articolo 8 del d. lgs 112/98, la proposta della Regione Umbria unitamente a quelle della Regione Sicilia e della Regione Lombardia sono state rigettate).

➤ **Sostegno alle attività culturali ed un patrimonio via via crescente con attrattori culturali ed eventi:**

- Sostegno ai Comuni del cratere sismico (Preci, Norcia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, S. Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera, Cascia, Arrone, Montefranco) mediante iniziative culturali di spettacolo, con il coinvolgimento delle comunità locali mediante l'utilizzo di contributi ministeriali di cui al DM 131/2018 – Accordo Regione -MiBAC del 28 giugno 2018, per un importo totale di Euro 692.000,00
- nel corso del 2019 sono stati restituiti alla fruizione pubblica n. 3 attrattori riqualificati e in particolare: rifunzionalizzazione del Palazzo Vitelli a San Giacomo (inaugurazione del 10.03.2019; restauro e recupero del ciclo pittorico del 1500 della Sala Affrescata di Via del Monte di Todi (luglio 2019); progetto "Il Parco di Beverly Pepper" avente ad oggetto l'installazione delle sculture donate al Comune di Todi dall'artista americana Beverly Pepper (settembre 2019).

➤ **Riqualificazione e miglioramento dell'offerta agrituristica :**

- adozione del Regolamento regionale n. 1 del 15 gennaio 2019 attuativo della L.r. n. 12/2015 per le attività agrituristiche (pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 1 al BUR Serie Generale n. 4 del 23 gennaio 2019);
- adozione di una nuova modulistica unica da utilizzare sul territorio regionale per le procedure riferite alle attività agrituristiche;
- aggiornamento pagine web del sito istituzionale;
- attivazione della misura 6 del PSR dell'Umbria 2014- 2020 – sottomisura 6.4. Interventi 6.4.1 e 6.4.3 finalizzata alla creazione e allo sviluppo di fattorie didattiche e fattorie sociali e all'attuazione di interventi volti alla riqualificazione del territorio rurale anche per gli aspetti commerciale e artigianale- attivazione bandi.

Aiuti alle start up agricole:

- adozione avviso pubblico per la concessione di aiuti all'avviamento di impresa per la concessione di aiuti all'avviamento di impresa per le attività extra agricole nelle aree rurali ai sensi della Misura 6.2.1 del PSR 2014 -2020 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 49 del 27/09/2019).

- **Istituzione della figura del Responsabile della Transizione Digitale Regionale:** con atto della giunta regionale n. 825 del 28 giugno 2019 è stato istituito il Responsabile per la transizione digitale di cui all'art.17 del d.lgs. n.82/2005, nella persona del Direttore della Direzione regionale Risorse umane, finanziarie e strumentali. Affari generali e Riforme, Turismo e Agenda digitale, quale struttura che ha la competenza su "Agenda digitale" e la prevalenza delle materie coinvolte. Inoltre, con la D.G.R. n. 825/2019 è stato approvato il "Piano operativo di raccordo per l'anno 2019 che individua azioni prioritarie necessarie nelle materie individuate dalla DGR n.825/2019, ovvero, la sicurezza informatica (con correlazioni anche a privacy e accessibilità informatica) , l'abilitazione al cloud (cfr. al Piano triennale ICT per la PA nazionale) e l'accesso unico ai servizi pubblici (cfr. art.41-42 della l.r. n.8/2011).
- **Al riposizionamento e rafforzamento del brand Umbria e dei prodotti turistici:** realizzazione di campagne di promozione turistica con Fondi del POR FESR ed in particolare: la campagna primavera – estate realizzata in 2 fasi: la prima nel periodo pasquale per un valore di € 690.296,74 e la seconda per il periodo estivo (Giugno 2019) per un valore di € 487.049,00. L'ammontare complessivo della campagna è di € 1.177.345,74. La campagna di Natale 2019 è stata realizzata nel periodo fine novembre-metà dicembre 2019. L'importo impegnato è stato di € 530.000,00.



IL MERCATO DEL LAVORO

Gli obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici individuati in questo ambito attengono:

- al rafforzamento della rete delle politiche e dei servizi del lavoro (L.R. 1/2018) aumentando le competenze degli operatori dei centri per l'impiego, anche in collaborazione con gli organi nazionali quali ANPAL Servizi SpA;
- al rafforzamento delle competenze dei lavoratori con finalità di sostegno all'innovazione di prodotti, processi e mercati, nell'ambito della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3);

Note sul contesto esterno

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, in Umbria nel primo trimestre del 2019 il mercato del lavoro regionale registra segnali positivi: secondo le stime trimestrali prodotte dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), l'occupazione umbra nel primo trimestre del 2019 è aumentata di 1.000 unità (+ 0,2%) rispetto allo stesso periodo del 2018 attestandosi a quota 355 mila (stesso valore fatto registrare a fine 2018). La lieve crescita dell'occupazione ha interessato unicamente la componente alle dipendenze (276 mila); tali variazioni non hanno prodotto effetti di rilievo sul tasso di occupazione (63,3%, +0,1 punti) che continua a superare il dato medio nazionale (58,2%, +0,5 punti) e delle regioni centrali (62,7%, +0,3 punti).

Nel 2018 il tasso di disoccupazione si è ridotto per la minore offerta di lavoro connessa anche a un'accresciuta partecipazione dei giovani ad attività di studio e formazione. I disoccupati si riducono nel 2018 da 42mila a 36mila unità (-13,8%) dato che risulta più marcato di quello rilevato sia a livello nazionale (-5,2%) che delle regioni centrali (-5,4%). A seguito della contrazione del numero delle persone in cerca di lavoro, il tasso di disoccupazione è sceso al 10,4% (-0,4 punti) un valore più contenuto della media nazionale (11,1%, -0,5 punti) ma che supera di 4 decimi la ripartizione di appartenenza (10%, -0,3 punti). A fronte di tale contenuta crescita la disoccupazione ha fatto registrare una contrazione di 2mila unità scendendo a quota 42mila (-4,5%), una diminuzione più significativa della media del centro Italia (-2,5 punti) ed in linea con quella nazionale (-4,6%). Tra i disoccupati la quota di coloro che percepiscono un sussidio è aumentata e risulta superiore alla media nazionale.

Nel periodo 2010-2018, il tasso di occupazione è passato dal 62,6% del 2010 al 63% del 2018, percentuale superiore alla media nazionale (58,5%) ma lievemente inferiore alla media del Centro (63,2%). Dopo la diminuzione verificatesi dal 2010 al 2013 (-1,7%) l'Umbria registra un forte aumento nel 2015 (+2,1%) e dal 2016 al 2018 (+0,3%). L'aumento del tasso di occupazione ha riguardato principalmente la componente maschile rispetto a quella femminile; gli indicatori continuano infatti a mostrare una condizione occupazionale peggiore per le donne. Il tasso di occupazione femminile in Umbria nel periodo 2010-2018 raggiunge il massimo valore nel 2015 (55,3%), attestandosi nell'ultimo anno di rilevazione (2018) al 54,9%, dato superiore alla media italiana (49,5%) ma inferiore a quella del Centro (55,9%). L'andamento dell'occupazione femminile in Umbria risulta leggermente divergente rispetto all'Italia e al Centro dove il tasso di occupazione

crece costantemente dal 2013 al 2018 mentre in Umbria dal 2015 mostra una diminuzione costante fino al 2018.

Ottimi risultati si registrano invece dal lato dell'occupazione maschile dove l'Umbria presenta nel 2018 un tasso di occupazione (71,5%) superiore sia alla media del Centro (70,7%) che a quella dell'Italia (67,6%), registrando inoltre il dato più alto dal 2011. In Umbria nel 2018 si registra un ulteriore segnale positivo dato da una marcata flessione della disoccupazione che registra nel corso dell'intero anno una riduzione di 6.000 unità scendendo a quota 36.000 (-14,3%), una diminuzione assai più significativa di quella nazionale (-3,6%) e di quella del Centro (-4,3%). Il tasso di disoccupazione umbro nel 2018 è pari al 9,2%, risultando migliore sia rispetto a quello italiano (10,6%) che a quello del Centro (9,4%).

Tasso di occupazione, disoccupazione, disoccupazione giovanile, femminile, NEET

Territorio	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di disoccupazione giovanile		Tasso di disoccupazione femminile		NEET	
	2010	2018	2010	2018	2010	2018	2010	2018	2010	2018
Umbria	62,6	63,0	6,6	9,2	21,4	31,1	8,5	11,0	15,4	19,0
Italia	56,8	58,5	8,4	10,6	27,9	32,2	9,6	11,8	22,0	23,4

Fonte: Istat

La forte diminuzione del tasso di disoccupazione in Umbria nel 2018 rispetto all'anno precedente ha riguardato sia la componente maschile che quella femminile: il tasso di disoccupazione femminile è sceso dall'11,8% del 2017 all'11% del 2018, percentuale inferiore alla media nazionale (11,8%) ma superiore a quella del Centro (10,5%); nello stesso periodo il tasso di disoccupazione maschile è diminuito di quasi 2 punti percentuali (dal 9,5% al 7,7%), dato inferiore sia all'Italia (9,7%) che al Centro (8,6%).

Nel 2018 il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni in Umbria è aumentato di 0,3 punti percentuali rispetto al 2017, toccando quota 31,1%, dato inferiore alla media italiana (32,2%) ma superiore alla media del Centro (29,1%). Il tasso di disoccupazione dei giovani è di 11 punti inferiore al massimo raggiunto nel 2014 quando era pari al 42,5%. Rispetto al 2010 l'Umbria presenta un aumento del tasso di circa 10 punti percentuali.

Gli addetti alla Ricerca e Sviluppo (R&S) esprimono il ruolo delle risorse umane nell'economia della conoscenza e costituiscono un indicatore di processo dell'attività scientifica e tecnologica di una regione. In Umbria, nel 2016, si rilevano circa 4 addetti alle R&S ogni mille abitanti, un valore inferiore a quello italiano pari a 5 circa.

La distribuzione territoriale delle risorse dedicate alla R&S descrive il consueto divario tra Nord e Sud, ma risente anche di altri fattori, quali la presenza più o meno rilevante delle Università, di enti di ricerca, di grandi imprese.

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti in questo ambito sono i seguenti:

- **Rafforzamento della rete delle politiche e dei servizi del lavoro (L.R. 1/2018) aumentando le competenze degli operatori dei centri per l'impiego, anche in collaborazione con gli organi nazionali quali ANPAL Servizi SpA:** i Centri per l'impiego regionali - gestiti dall'Agenzia Regionale per le Politiche Attive - ARPAL Umbria ai sensi dell'art. 14 della l.r. 14 febbraio 2018, n. 1 - prendono in carico gli utenti ed in particolare i disoccupati ai sensi dell'art. 19 del D. lgs 150/2019 ai fini della conferma dello stato di disoccupazione stesso (art. 20) e della definizione delle misure di politica attiva utili alla crescita dell'occupabilità degli stessi siglando con gli utenti un Patto di Servizio contenente le attività finalizzate al rafforzamento delle competenze e gli interventi di tipo formativo utili in tal senso. A tal fine viene svolta con ogni singolo utente una attività di orientamento di base che, attraverso l'analisi delle esperienze lavorative e formative pregresse, e sulla base dei "desiderata" del soggetto viene definito un possibile percorso che può avere diversi sbocchi. Dai dati forniti al 31 dicembre 2019 dall'Agenzia Regionale per le Politiche Attive - ARPAL Umbria risultavano sottoscritti n. 29.619 Patti di servizio ex D.Lgs 150/15 e n. 2.795 Patti di servizio ex D.L. 4/2019 (Reddito di Cittadinanza) per un totale di n. 32.414.
- **Rafforzamento delle competenze dei lavoratori con finalità di sostegno all'innovazione di prodotti, processi e mercati, nell'ambito della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3):**
 - con determinazione dirigenziale n. 241 del 2 aprile 2019 è stato adottato l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua in complementarietà con i Fondi Paritetici Interprofessionali con l'obiettivo di sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese negli ambiti della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3).
 - con la DGR n. 312 del 18.03.2019 è stato approvato un "Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali" che presuppone la sottoscrizione di appositi accordi con i Fondi stessi per la condivisione di modalità di collaborazione per valorizzare interventi di formazione professionale continua. E' stato emanato il relativo avviso pubblici con una dotazione di € 1.500.000,00 di risorse del POR Umbria FSE 2014-2020. Al 31 dicembre 2019 risultano sottoscritti Accordi con n. 10 Fondi Interprofessionali e presentati n. 42 progetti formativi. Con D.D. n. 1402 del 13/12/2019 sono stati approvati i primi. 10 progetti con il coinvolgimento di 20 imprese e 519 partecipanti per un finanziamento totale di euro 336.893,36.



LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici** individuati in questo ambito attengono:

- alla riduzione in maniera costante nel tempo e crescente in termini quantitativi del conferimento in discarica.
- a massimizzare le funzioni ambientali, produttive e sociali che le foreste sono in grado di svolgere;
- all'attivazione della programmazione relativa al nuovo modello di sviluppo che sia sostenibile dal punto di vista ambientale, economico, dell'efficienza e della qualità delle produzioni e coerente con le aspettative e le richieste dell'Europa anche in sede di definizione della nuova Politica Agricola Comunitaria (PAC) per il settennio 2021-2027 (Strategia 20-30);
- alla riduzione del fabbisogno energetico mediante operazioni di efficientamento degli edifici pubblici.
- alla riduzione della vulnerabilità sismica mediante l'attuazione di finanziamenti DPC sia pubblici che privati;
- sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con l'Arma dei carabinieri per la riduzione della vulnerabilità sismica;
- al recepimento Regolamento edilizio tipo nazionale e alla preadozione e partecipazione del Piano Paesaggistico;
- alla realizzazione di interventi per l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza del patrimonio scolastico regionale;
- al completamento degli interventi di opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico in aree urbane;
- alla prevenzione del rischio idrogeologico per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- al completamento del programma di adeguamento di aree verdi destinate ai giochi per bambini;
- alla prosecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico L. n. 80/2014;
- all'istituzione e rafforzamento dell'azione pubblica nella governance per la tutela, valorizzazione e difesa della natura e dell'ambiente, delle risorse naturali, del patrimonio storico, culturale e tradizionale e del paesaggio del sito "Monte Peglia", proclamato Riserva mondiale della Biosfera Unesco (M.A.B-UNESCO) nella seduta di Parigi del 27 luglio 2018;
- alla costituzione dell'Agenzia Unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale;
- al miglioramento delle attuali capacità di risposta operativa del sistema regionale di Protezione Civile anche mediante un nuovo sistema di diramazione delle comunicazioni di allerta;
- all'adozione di una efficace pianificazione faunistica
- all'attivazione ulteriori interventi nella mobilità dolce (prevalentemente piste ciclabili e ciclo pedonali) con prevalente finalità turistica;
- realizzazione interventi di completamento nei PUC 3.

Note sul contesto esterno

Gli indicatori più significativi che vengono presi in esame per l'area ambiente sono i seguenti:

- Emissione di fase serra: emissioni di gas serra per regione (Kt di CO₂ dal sistema energetico per 1.000 abitanti);
- Irregolarità nella distribuzione dell'acqua: famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (%);
- Consumi di energia elettrica: consumi di energia elettrica ogni 1.000 abitanti (valori in KWh);
- Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili: produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica;
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani: rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani;
- Verde urbano nelle città: metri quadri di verde urbano (gestito da comuni, province, regioni e stato) nei comuni capoluogo di provincia per abitante;
- Efficienza energetica: Consumi finali di energia (Ktep) /PIL in milioni di euro.

Regioni	3.1 Emissione di gas serra (Kt CO ₂ per 1.000 abitanti)	3.2 Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (%)	3.3 Consumi di energia elettrica ogni 1.000 abitanti(valori in KWh)	3.4 Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%)	3.5 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	3.6 Verde urbano nelle città (m ² per abitante)	3.7 Efficienza energetica (migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio/mil. di euro)
Umbria	7,8	6,4	5,8	45,1	61,7	96,9	10,7
ITALIA	7,3	10,4	4,9	34,3	55,5	31,0	7,4

Fonte: Elaborazione del Servizio Controllo strategico e Ufficio regionale di statistica della Regione Umbria da dati Istat, TERNA, ENEA, ISPRA.

Per quanto riguarda l'indicatore verde urbano nelle città, misurato dai metri quadri di verde urbano per abitante), l'Umbria si colloca tra le Regioni migliori d'Italia, con una percentuale del 96,9% rispetto alla media nazionale del 31%.

Per quanto riguarda i rifiuti, la raccolta differenziata dei rifiuti è in crescita costante sul territorio regionale. In dieci anni grazie all'applicazione del Piano dei Rifiuti e a una politica sempre più esigente ed attenta all'istanza ambientale in un'ottica di economia circolare, la percentuale di raccolta differenziata si è più che raddoppiata, passando dal 31,3% del 2009 al 61,7% del primo semestre 2019. Il monitoraggio costante e periodico dei dati viene effettuato da ARPA - Agenzia regionale per la protezione ambientale dell'Umbria con cadenze più frequenti rispetto a quelle annuali in relazione al raggiungimento dell'obiettivo del 65%, previsto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, all'art. 205, comma 1, che rappresenta un obbligo imposto dalla legge. Ma il risultato di un'elevata percentuale di raccolta differenziata – con elevato standard di qualità – è fondamentale anche ai fini riciclaggio e dal recupero. Nel periodo 2010-2018 si è riscontrata una diminuzione del rifiuto urbano complessivo con una riduzione dei rifiuti non differenziati di quasi 200 mila tonnellate accompagnata dall'incremento dei rifiuti della raccolta differenziata di 112 mila tonnellate. I dati riferiti al monitoraggio semestrale della raccolta differenziata (Deliberazione della Giunta regionale n. 1025 del 6 settembre 2019) mostrano il raggiungimento, nel primo semestre 2019, dell'obiettivo di raccolta differenziata con un risultato pari al valore medio del 65,5% a livello regionale.

Dei 92 comuni umbri, 46 hanno raggiunto l'obiettivo del 65%, e di questi 16 hanno superato il 72,3% che costituisce l'obiettivo regionale 2018, 18 comuni hanno registrato percentuali di raccolta differenziata inferiori o uguali al 50%.

¹ Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'Amministrazione regionale – Anno 2019 – D.G.R. n. 1039 del 16 settembre 2019.

Infine, il sistema del trasporto pubblico locale necessita di ammodernamento e miglioramento della gestione e dei servizi offerti. Nel triennio a partire dal 2019 è previsto l'investimento della Regione Umbria nei servizi ferroviari di una somma complessivamente pari a 69.267.976,68 euro, tra risorse proprie e di provenienza statale, per l'acquisto di nuovi mezzi meno inquinanti, più moderni e comodi (per es. dotati di impianto di climatizzazione dell'aria sul veicolo; di postazione disabili con adeguato sistema di incarrozzamento e opportuno impianto di sollevamento della carrozzina, oppure pedana o scivolo; di dispositivi per il rilevamento posizione durante la corsa e per la validazione elettronica a bordo dei titoli (etc...)².

Ricostruzione successiva al sisma del 2016. Proseguono le attività connesse alla ricostruzione nei Comuni umbri interessati dagli eventi sismici che si sono succeduti tra agosto 2016 e gennaio 2017. In base ai dati dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR) – Umbria risulta che sono state effettuate verifiche di agibilità su 45.848 edifici in 78 comuni dell'Umbria, impegnando 1.900 squadre abilitate dal Nucleo Tecnico Nazionale e sono stati ritenuti inagibili oltre 10.000 edifici.

Per il censimento dei danni sono state impiegate 1.400 squadre di tecnici che hanno effettuato sopralluoghi nei Comuni del cosiddetto "cratere": Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Preci, Poggiodomo, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto, Vallo di Nera per la provincia di Perugia e Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino per la provincia di Terni. Fino ad agosto 2019 sono stati effettuati 27.483 sopralluoghi FAST3 e 18.365 sopralluoghi AeDES4 per un totale di 45.848 a copertura totale delle richieste. Nei territori dei Comuni del "cratere" e fuori di esso le verifiche AeDES sono state effettuate su 15.305 edifici e di questi 3.518 sono risultati inagibili o inagibili per rischio esterno.

Le verifiche FAST hanno prodotto un totale di 22.481 esiti con 12.799 edifici agibili, 5.120 non utilizzabili, 380 non utilizzabili per rischio esterno e 4.305 con verifiche ancora da eseguire perché necessario un ulteriore approfondimento AeDES o non eseguibili. Per quanto riguarda le soluzioni abitative, nel complesso sono stati allestiti: 68 moduli abitativi provvisori rurali d'emergenza (M.A.P.R.E.); 752 Soluzioni Abitative d'Emergenza (S.A.E.); 24 S.A.E. sono in costruzione; 11 container collettivi.

Circa i costi dell'emergenza, sempre ad agosto 2019, il totale dei fondi incassati in contabilità speciale è pari a 249.061.800 euro mentre agli enti sono stati trasferiti 93.121.259 euro. Delle 1.471 istanze pervenute, 580 sono già state accolte, e 57 respinte, con una percentuale del 43% di istanze istruite, con conseguente rilascio di autorizzazioni e apertura di cantieri. Di quest'ultimi molti sono già chiusi e numerose famiglie hanno ripreso possesso delle proprie abitazioni. Sono stati concessi contributi relativamente ai danni leggeri e ai danni pesanti per oltre 86 milioni di euro.

Ripresa delle attività produttive dopo il sisma. Ad agosto 2019, le pratiche presentate per attività produttive danneggiate dal sisma sono risultate 484, di cui 269 sono state autorizzate, 186 annullate o respinte e 29 sono in istruttoria (di cui 16 presso l'USR Umbria, 2 presso i Comuni e 11 presso i professionisti). Sono stati ultimati i lavori in 220 casi per un totale di 10.297.066,80 euro⁵.

² Dati del Servizio infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico della Regione Umbria riportati nella Relazione sullo stato di attuazione del Programma di governo e sull'amministrazione regionale - Anno 2019 – Deliberazione della Giunta regionale della Regione Umbria n. 1039 del 16 settembre 2019.

³ La procedura FAST (rilevamento sui Fabbricati per l'Agibilità Sintetica post-Terremoto) è prioritariamente finalizzata ad individuare rapidamente le situazioni nelle quali sussistono le condizioni per la concessione delle soluzioni abitative di breve termine (moduli-container).

⁴ La scheda Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) è una scheda per il rilevamento speditivo dei danni, la definizione di provvedimenti di pronto intervento e la valutazione dell'agibilità post-sismica di edifici con tipologia strutturale ordinaria (in muratura, in cemento armato o acciaio o legno, intelaiato o a setti) dell'edilizia per abitazioni e/o servizi.

⁵ Dati dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria riportati nella Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale - Anno 2019 – Deliberazione della Giunta regionale della Regione Umbria n. 1039 del 16 settembre 2019.

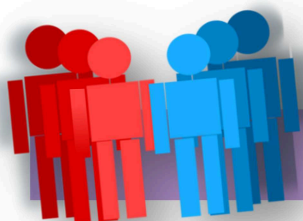
Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti in questo ambito sono i seguenti:

- **Riduzione in maniera costante nel tempo e crescente in termini quantitativi del conferimento in discarica:**
 - Attivazione centri di riuso, ossia luoghi idonei a conferimento, da parte dei cittadini, di beni o oggetti non più di loro interesse che possono ancora essere utilizzati, nell'ambito delle politiche di prevenzione dei rifiuti: alla data del 30.09.2019 sono entrati in esercizio n. 2 centri di riuso in località San Marco del Comune di Perugia e in località Pettinaro del Comune di Marsciano.
 - Sostegno ai Comuni per l'attivazione di sistemi di tariffazione puntuale: con DD. n. 5937 del 18.06.2019 è stato approvato il programma regionale di incentivo economico per n. 9 Comuni dell'Umbria che nel 2018 hanno raggiunto l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata (Assisi, Bettona, Cannara, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Lisciano Niccone, Marsciano, Stroncone, Valfabbrica).
 - Campagna di sensibilizzazione ed eventi dedicati per la minimizzazione della produzione di rifiuti: giornata formativa e di aggiornamento per funzionari e tecnici della pubblicazione amministrazione e professionisti incentrata sull'uso efficiente dell'energia e sulle forme e gli strumenti incentivanti (05/06/2019); spazio regionale interattivo nell'ambito della manifestazione "KIDSBIT festival della creatività digitale 08 e 09 giugno 2019"; partecipazione alla sesta edizione della manifestazione "Fa la cosa giusta – fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili 2019" (15,16 e 17.11.19) ;
- **Massimizzare le funzioni ambientali, produttive e sociali che le foreste sono in grado di svolgere:** attivazione di Misure forestali che incentivino l'adozione, da parte di enti pubblici e da privati, dell'adozione di piani forestali per l'utilizzo sostenibile delle foreste conformi a principi di gestione forestale sostenibile (Processo Forest Europe – art. 1, c.1 D.Lgs. n. 34/2018): L'incremento di superficie boscata sottoposta a pianificazione è 8.502 Ha come risulta dalla graduatoria definitiva dell'intervento 16.8.1 approvata con DD n. 10758/2019 e dai verbali di istruttoria delle domande ammesse relative all'intervento 8.6.1.
- **Attivazione della programmazione relativa al nuovo modello di sviluppo che sia sostenibile dal punto di vista ambientale, economico, dell'efficienza e della qualità delle produzioni e coerente con le aspettative e le richieste dell'Europa anche in sede di definizione della nuova Politica Agricola Comunitaria (PAC) per il settennio 2021-2027 (Strategia 20-30):** Attuazione nel territorio regionale del progetto CREiAMO – PA del Ministero dell'Ambiente – che mira a diffondere una cultura amministrativa orientata a tener conto, introdurre e consolidare, gli aspetti connessi alla sostenibilità ambientale nelle diverse fasi della propria azione (programmazione/ pianificazione, attuazione, gestione, verifica/controllo, revisione) mediante l'attivazione di una cabina di regia attivata il 20.10.2019 e svolgimento di incontri partenariali e momenti di confronto.
- **Riduzione del fabbisogno energetico mediante operazioni di efficientamento degli edifici pubblici:** Sostegno agli enti pubblici che realizzano interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici ad uso pubblico:
 - riduzione delle emissioni di emissioni di gas alteranti (emissioni delle emissioni di CO₂eq pari a 1.600 t/anno, corrispondente a 713 TEP ovvero 3.810 MWh/anno di energia primaria risparmiata);

- nel corso del 2019, sono stati ultimati i lavori di realizzazione per n. 21 edifici, con conseguente attestazione di spesa, per un importo complessivo di € 2.792.584,55 nell'ambito dell'Azione chiave 4.2.1 "Smart Buildings" dell'Asse IV del POR FESR 2014-2020;
 - per quanto riguarda l'edilizia scolastica: nel corso del 2019 sono stati ultimati i lavori di realizzazione per n. 321 alloggi di edilizia residenziale pubblica e conseguentemente attestate spese per un importo complessivo di € 1.409.175,83, Ciò ha reso possibile conseguire una riduzione delle emissioni di CO₂eq pari a 466 t/anno, corrispondente a 207 TEP ovvero 1.109 MWh/anno di energia primaria risparmiata
- **Riduzione vulnerabilità sismica:** attuazione finanziamenti DPC sia pubblici che privati: per l'anno 2019 si è impegnata l'intera somma e si è provveduto ad impegnare l'intera somma e a liquidare tutte le risorse che il bilancio di previsione ha reso esigibili per l'anno 2019, pari a € 208.724,09.
- **Sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con l'Arma dei Carabinieri Comando regionale per la riduzione della vulnerabilità sismica:** approvato con DGR n. 622 del 17 maggio 2019 e sottoscritto il 24.06.2019.
- **Predisposizione Piano Paesaggistico regionale:** sono stati predisposti gli elaborati costituenti il PPR : in data 28.05.2019 presso la sede del MIBACT a Roma è stato portato all'attenzione del Comitato paritetico fra Regione, MIBACT e MATTM, l'insieme del lavoro di copianificazione svolto e degli elaborati prodotti, costituenti il Piano paesaggistico regionale, con la sostanziale condivisione degli stessi.
- **Realizzazione di interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza del patrimonio scolastico regionale.** Con deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 14 maggio 2018 "Programmazione di interventi per l'edilizia scolastica 2018-2020. Modalità e criteri di valutazione" sono stati approvati le modalità ed i criteri valutazione di progetti per la programmazione di interventi in materia di edilizia scolastica 2018-2020, ai sensi del POR FESR 2014 – 2020, ASSE 8 - Azioni 8.3.1. – 8.4.1. Con successiva Determinazione dirigenziale n. 4848 del 16/05/2018, è stato approvato il Bando per il sostegno di interventi per l'edilizia scolastica sulla base del quale sono stati presentati progetti fino al 20 giugno 2018. Al termine delle procedure istruttorie, sono state ammesse e finanziati n. 24 progetti: n. 3 progetti per la Provincia di Perugia (ITIS A. Volta, Perugia; IPC Blaise Pascal, Perugia; Liceo Classico Plinio il Giovane, Città di Castello) per un finanziamento totale di € 6.035.000,00; - n. 3 progetti per la Provincia di Terni (IISPTC Cesi-Casagrande, Terni; Liceo Scientifico Donatelli, Terni; Liceo classico Tacito , Terni) per un finanziamento totale di € 3.015.000,00; - n. 12 progetti nei Comuni con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti (Narni, Gualdo Tadino, Gubbio, Perugia, Città di Castello, Perugia, Marsciano) per un finanziamento totale di € 11.864.545,24; - n. 6 progetti nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (Otricoli, Castel Ritaldi, Campello sul Clitunno, Valfabbrica, Castel Ritaldi, Torgiano) per un finanziamento totale di € 5.306.721,82. Alla data del 31.12.2010 risultano avviati n. 21 dei predetti progetti con erogazione anticipi (per n. 11 progetti); liquidazione acconti (per n. 4 progetti); attivazione iter di finanziamento (per n. 6 progetti).
- **Realizzazione interventi messa in sicurezza aree urbane per la mitigazione del rischio idraulico:** sono stati realizzati i seguenti interventi:
- Intervento "Sistemazione idraulica e difesa zona a rischio di esondazione nel tratto da Ponte Felcino a Ponte Valleceppi, tratto a valle del ponte". Costo dell'intervento è stato pari ad euro 1.291.142,00;
 - nel corso del 2019, sono stati ultimati i lavori di realizzazione per n. 21 edifici, con conseguente attestazione di spesa, per un importo complessivo di € 2.792.584,55 nell'ambito dell'Azione chiave 4.2.1 "Smart Buildings" dell'Asse IV del POR FESR 2014-2020;
 - per quanto riguarda l'edilizia scolastica: nel corso del 2019 sono stati ultimati i lavori di realizzazione per n. 321 alloggi di edilizia residenziale pubblica e conseguentemente attestate spese per un importo complessivo di € 1.409.175,83, Ciò ha reso possibile conseguire una riduzione delle emissioni di CO₂eq pari a 466 t/anno, corrispondente a 207 TEP ovvero 1.109

- **Azioni volte alla prevenzione del rischio idrogeologico:** con DD. n. 9683 del 30.06.2019 sono stati aggiornati ed integrati i documenti di riferimento relativi allo scenario di pericolosità e rischio frana della Regione Umbria, in particolare le principali frane avvenute in Umbria alla data del dicembre 2018 e l'elenco delle situazioni di rischio R1-R2-R3 e R4, nonché l'Atlante e le relative mappature. Con la stessa D.D. è stata pubblicata la carta di suscettibilità da frana tipo scorrimento per il territorio regionale realizzata da IRPI-CNR.
- **Completamento del programma di adeguamento di aree verdi destinate ai giochi per bambini:** nel 2019 sono state adottate n. 28 determinazioni dirigenziali di concessione definitiva di n. 20 progetto per un importo complessivo liquidato di Euro 848.403,13.
- **Prosecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico L. n. 80/2014:** con le annualità trasferite dal MIT negli anni 2017/2018 sono state effettuate le seguenti liquidazioni: D.D. n. 7376 del 24/7/2019 saldo 4 interventi annualità 2017 (Euro 610.933,32); D.D. n. 7869 del 6/8/2019 acconto 3 interventi annualità 2018 (Euro 350.000,00); D.D. n. 10854 del 29/10/2019 acconto 4 interventi annualità 2018 (Euro 814.312,25).
- **Valorizzazione e difesa della natura e dell'ambiente, delle risorse naturali, del patrimonio storico, culturale e tradizionale e del paesaggio del sito "Monte Peglia",** proclamato Riserva mondiale della Biosfera Unesco (M.A.B-UNESCO) nella seduta di Parigi del 27 luglio 2018: in data 16 luglio 2019 è stato sottoscritto il Protocollo tra la Regione Umbria e l'Associazione Monte Peglia per l'Unesco per esercitare congiuntamente e nel pieno rispetto della legge le azioni volte alla realizzazione di progetti concreti e i relativi obiettivi.
- **Costituzione dell'Agenzia Unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale, strutturata come Società in house:** in data 13 maggio 2019 è stata trasmessa dalla Società una bozza di Statuto per l'esame e la verifica da parte dei soci, già approvato dalla Regione con D.G.R. n. 686/2019.
- **Miglioramento delle capacità di previsione e prevenzione dei rischi di Protezione civile.:**
 - predisposizione e preadozione con DGR n. 602 del 06.05.19 del disegno di legge regionale a seguito della pubblicazione del nuovo Codice di Protezione Civile e sulla base di un confronto locale;
 - implementazione di un nuovo sistema di comunicazione e diramazione centrale multicanale, compresa la rubrica unica centralizzata di Protezione civile.
- **Adozione di una efficace pianificazione faunistica (Piano faunistico regionale): adozione del Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) con D.G.R.n. 275 del 12.03.2019** e approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 331 dell'08.08.19 e pubblicato sul BUR n. 43 del 21.08.19: costituisce lo strumento principale di programmazione con lo scopo di coordinare armonizzare tutti gli interventi di gestione e pianificazione riguardanti la fauna selvatica e di regolamentare l'attività venatoria.
- **Attivazione ulteriori interventi nella mobilità dolce (prevalentemente piste ciclabili e ciclo pedonali) con prevalente finalità turistica:** Sono stati programmati 2 interventi:1) Ciclovía del Fiume Nera (Tratto Marmore-Terni) DGR 666 del 17.05.2019;2) Percorso ciclabile antica via Flaminia DGR 665 del 17.05.2019. In particolare per il primo intervento con accordo di programma sottoscritto in data 5/8/2019 tra Comune di Terni, Consorzio di Bonifica Tevere Nera e Regione Umbria, tra l'altro, è stato affidato al predetto Consorzio il compito di svolgere la progettazione; per il secondo intervento, con DGR 665 del 17/5/2019, è stato approvato lo schema di accordo di programma tra i Comuni di Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valtopina, Foligno e Fossato di Vico e la Regione Umbria, con il quale, tra l'altro, veniva affidata al Comune di Gualdo Tadino (capofila) la relativa progettazione dell'intervento. Ad oggi non si è pervenuti alla sottoscrizione dell'accordo di programma per mancanza di copertura economica nei capitoli del bilancio 2019-2021.
- **Realizzazione interventi di completamento nel PUC 3:** Con nota regionale prot. n. 223074 del 29.11.2019 sono state trasmesse al Ministero Infrastrutture e trasporti-Div. 3 le bozze di Convenzione (con allegati il Programma e le schede intervento) con i Comuni interessati dai finanziamenti del Piano operativo "Infrastrutture" FSC 2014-2020



LA COESIONE SOCIALE

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici** individuati in questo ambito attengono:

- a favorire il binomio “sport e salute” potenziando l’impiantistica sportiva regionale.
- ad incrementare la capacitazione istituzionale dei 5 Comuni coinvolti in Agenda Urbana in materia di elaborazione di programmi integrati di sviluppo urbano sostenibile, anche in vista della futura programmazione Europea 2021-2027;
- al completamento dei bandi per acquisto prima casa;
- alla conclusione delle procedure di programmazione strategica delle 3 Aree Interne e avvio attuazione di Piani e Progetti;
- al rafforzamento della rete dei servizi sociali per il contrasto alla povertà nell’ambito delle Zone sociali per l’attuazione dell’Asse II del POR FSE “Inclusione sociale e lotta alla povertà”;

Note sul contesto esterno

Il tasso di natalità della popolazione residente in Umbria al 1 gennaio 2019 rimane stabile (come nel 2017) al 6,6 per mille abitanti, inferiore a quello del Centro (6,9) e a quello dell’Italia (7,2). Nel periodo 2010-2017 diminuisce (-2,2%) passando dall’8,8 (per mille abitanti) al 6,6 per mille, dato inferiore sia al tasso del Centro (6,9) che a quello italiano (7,3). A fronte della crescita degli anziani, l’Umbria come l’Italia, associa un indebolimento dei giovani, ovvero della componente a cui poter collegare crescita economica e sostenibilità del sistema di welfare. La speranza di vita alla nascita al 2017 risulta pari a 81,8 anni per i maschi e 85,8 per le femmine: entrambi i valori risultano più elevati rispetto a quelli rilevati per l’Italia centrale e per il dato nazionale.

L’indice di vecchiaia della popolazione al 1 gennaio 2020 è pari in Umbria al 209,6%, in costante aumento dal 2010 ed è tra i più alti in Italia, superiore sia al dato nazionale (177,9%) che a quello delle regioni del Centro Italia (187,1%).

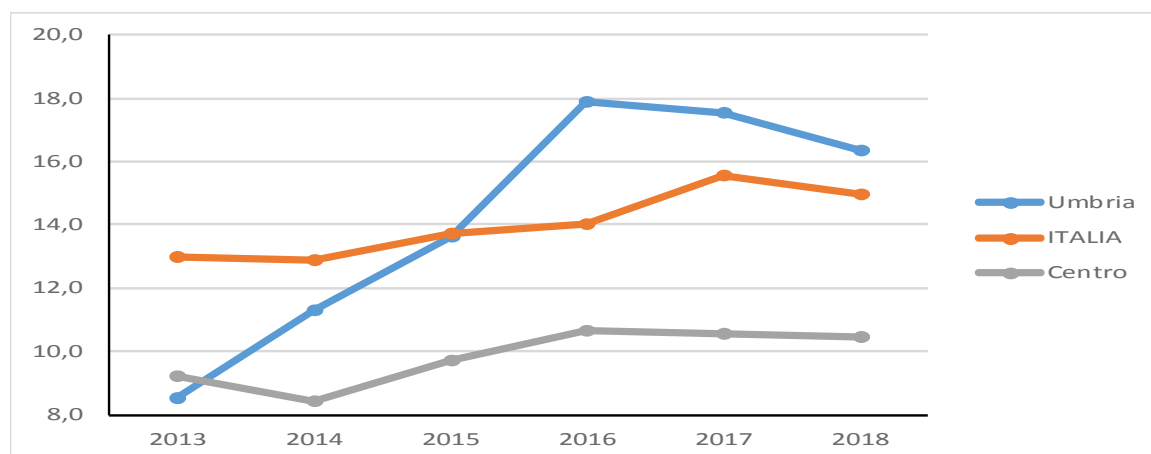
Il tasso di povertà. Si stima che nel 2018 in Umbria siano più di 126 mila gli individui in condizione di povertà relativa. La povertà relativa costituisce un parametro che esprime la difficoltà economiche nella fruizione di beni e servizi, riferita a persone o ad aree geografiche, in rapporto al livello economico medio di vita dell’ambiente o della nazione.

Questo livello è individuato attraverso il consumo pro-capite o il reddito medio, ovvero il valore medio del reddito per abitante, quindi, la quantità di denaro di cui ogni cittadino può disporre in media ogni anno e fa riferimento a una soglia convenzionale adottata internazionalmente che considera povera una famiglia di due persone adulte con un consumo inferiore a quello medio pro-capite nazionale. Questo tipo di povertà si distingue dal concetto di povertà assoluta, che indica invece “l’incapacità di acquisire i beni e i servizi, necessari a raggiungere uno standard di vita minimo accettabile nel contesto di appartenenza. Dal 2017 al 2018 tale popolazione è aumentata di circa 15 mila unità. L’incidenza di povertà nella regione è pari al 14,3%, dato superiore alla media nazionale (11,8%), con un aumento di incidenza dell’1,7%.

L'indice di povertà. Un indicatore significativo per la valutazione dell'esclusione sociale è rappresentato dall'incidenza delle persone che vivono in famiglie povere sul totale delle famiglie. In generale, infatti, la povertà è fortemente associata alla struttura familiare, con riferimento sia alla sua dimensione sia alla sua composizione (ad esempio, la presenza di componenti anziani), a bassi livelli di istruzione, a lavori scarsamente qualificati e alla disoccupazione. In tale indicatore l'Umbria, con un valore nel 2018 pari al 16,3%, presenta valori superiori sia all'Italia (15%) che al Centro (10,5%).

L'indice di povertà regionale dopo essere aumentato dal 2013 al 2016 di 9,4 punti percentuali, registra da tale data al 2018 una diminuzione pari a 1,5 punti percentuali.

Indice di povertà regionale – 2013-2018 valori %



Fonte: Elaborazioni Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica su dati Istat

La disuguaglianza nella distribuzione dei redditi è misurata dall'indice di Gini. Tale indice è un numero compreso tra 0 e 1, dove 0 corrisponde a una uguaglianza perfetta (cioè il caso in cui tutti abbiano lo stesso reddito) e 1 corrisponde alla completa disuguaglianza (cioè dove una persona abbia tutto il reddito, mentre tutti gli altri hanno un reddito nullo). L'Umbria presenta un valore dell'indice nel 2016 pari allo 0,28, inferiore allo 0,33 dell'Italia e dello 0,31 del Centro, che la colloca nella graduatoria delle regioni italiane in seconda posizione.

Il disagio economico e sociale. Per quanto riguarda le persone e famiglie in situazioni di disagio economico e sociale un indicatore rilevante è quello relativo alle famiglie che non riescono a risparmiare o a far fronte a spese impreviste. Per quanto concerne il primo dei due aspetti l'Umbria presenta una situazione peggiore sia del Centro che dell'Italia. Nella nostra regione più di 76 famiglie ogni 100 non riesce a risparmiare contro i 70 dell'Italia e del Centro. Nel secondo aspetto invece l'Umbria presenta una condizione migliore rispetto all'Italia e analoga al Centro. Più di 34 famiglie ogni 100 non riesce a far fronte a spese impreviste contro le 39 della media italiana.

L'accesso al credito. I finanziamenti alle famiglie hanno continuato a crescere, in particolare per il credito al consumo. Anche la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni è ripresa negli ultimi anni, beneficiando di tassi di interesse in ulteriore calo. Per quanto concerne il mercato del credito la crescita dei prestiti erogati nella regione ha rallentato fino ad annullarsi nei primi mesi dell'anno corrente, risentendo in particolare della minore domanda di finanziamenti delle imprese.

Un indicatore utile per misurare l'attuazione delle politiche volte alla conciliazione degli impegni casa- lavoro è rappresentato dal numero dei bambini tra 0 e 3 anni che fruisce dei servizi per

l'infanzia sul totale della popolazione 0- 3 anni rispetto al quale, nel 2016, l'Umbria si colloca all'ottavo posto della graduatoria nazionale con una quota pari al 15,8%.

Infine, un indicatore utile a misurare le politiche attuate in materia di servizi essenziali, è rappresentato dalla diffusione sul territorio del servizio di assistenza domiciliare integrata (Adi) agli anziani (ADI= possibilità di fornire al domicilio del paziente interventi socio -sanitari, che contribuiscono al mantenimento del massimo livello di benessere, salute e funzione). In Umbria la quota di anziani che fruisce dei servizi di Adi nel 2013 è pari al 4,2% (il 4,7% in Italia), in diminuzione rispetto agli anni precedenti che pone l'Umbria in ottava posizione nella classifica delle regioni italiane.

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti in questo ambito sono i seguenti:

- **Sostenere la qualificazione dell'impiantistica sportiva pubblica** : con dd. n. 6674 del 09 luglio 2019 è stata impegnata l'intera somma delle risorse di Euro 400.000 per la realizzazione di impianti sportivi pubblici con 11 Comuni dell'Umbria come beneficiari;
- **Incremento della capacitazione istituzionale dei 5 Comuni coinvolti in Agenda Urbana (Terni, Spoleto, Foligno, Perugia, Città di Castello) n materia di elaborazione di programmi integrati di sviluppo urbano sostenibile:**
 - svolgimento dei laboratori L.U.C.E, avviata con dd n. 11471 del 6/11/2018. Le attività si sono svolte tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2019 che hanno messo in comune le esperienze e le best practices nelle 5 città individuate nell'ambito di Agenda Urbana (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto), avviando una prospettiva di coordinamento tecnico «permanente» tra le 5 città, con richiesta di regia regionale.
 - svolgimento di n. 5 incontri di disseminazione dei risultati del primo Smart City Index in cui sono stati illustrati l'analisi, raccolta e feedback sulle modalità di rappresentazione dei dati e l'individuazione dei progetti rilevanti.
- **Completamento bandi per acquisto prima casa:** sono state predisposte ed adottate oltre 60 determinazioni dirigenziali di liquidazione del contributo per l'acquisto della prima casa corrispondenti ad altrettante domande presenti in graduatorie.
- **Conclusione delle procedure di programmazione strategica delle 3 Aree Interne e avvio attuazione di Piani e Progetti:** in data 16 maggio 2019 (come da nota prot. n. 0104627-2019 del 28/05/2019) si è concluso il percorso di stipula dell'Accordo di Programma Quadro dell'area del Nord Est dell'Umbria, avviatosi con la sottoscrizione da parte dell'Agenzia per la Coesione territoriale in data 9 aprile e della Regione Umbria in data 11 aprile 2019.
- **Rafforzamento della rete dei servizi sociali per il contrasto alla povertà:**
 - nell'ambito delle Zone sociali per l'attuazione dell'Asse II del POR FSE "Inclusione sociale e lotta alla povertà": sono state approvate n. 2 schede intervento nell'ambito degli Accordi di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 sottoscritti dalla Regione ed i 12 Comuni capofila delle Zone Sociali e in particolare quelle relative a: Tutela dei minori, con la Zona sociale 5 – Unione dei Comuni del Trasimeno e- SAL Adulti, con la Zona sociale 10- Comune capofila di Zona sociale Terni;
 - attuazione del Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018 -2020 mediante le risorse destinate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali alla Regione per complessivi Euro 3.209.600 quale quota del Fondo Nazionale Povertà, integrate con risorse proprie, pari ad Euro 475.000. Tali risorse sono state trasferite alle Zone Sociali alla fine del 2018 per avviare la programmazione nel 2019. Le priorità di investimento individuate sono: il rafforzamento del Servizio sociale professionale operante nelle Zone sociali, degli interventi di inclusione sociale, dei servizi di segretariato sociale .Nel corso del 2019 sono stati valutati i Piani attuativi Locali (PAL) trasmessi dalle 12 Zone sociali al fine di verificare il rispetto dei criteri e delle priorità di spesa e la loro conformità al suddetto Piano regionale



L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici** individuati in questo ambito attengono:

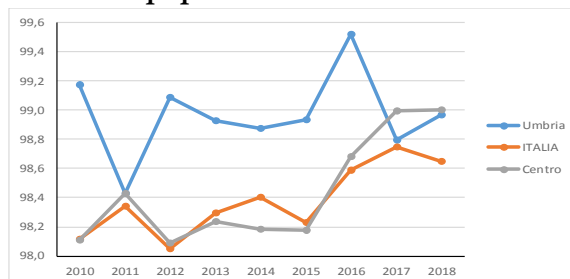
- alla qualificazione e al rafforzamento dell'istruzione e del diritto allo studio e all'orientamento scolastico;
- ad implementare la programmazione relativa agli Istituti Tecnici Superiori con riferimento a qualità e innovazione, in coerenza con il fabbisogno di figure professionali espresso dal sistema delle imprese;
- a rafforzare le competenze professionali e trasversali delle persone in cerca di occupazione, in una prospettiva di occupabilità a breve/medio termine, nell'ambito dei settori dell'economia regionale ad alto potenziale occupazionale e nei quali maggiori risultino le difficoltà delle imprese ad individuare risorse umane adeguatamente formate

Note sul contesto esterno

L'abbandono prematuro degli studi rappresenta uno dei risultati del cattivo funzionamento del sistema scolastico e formativo. Per questo la quota di giovani che abbandonano prematuramente gli studi è un indicatore largamente utilizzato per misurare le policy attuate in materia di istruzione e formazione. Nel 2018 l'Umbria presenta una percentuale di abbandono scolastico pari all'8,4%, inferiore al valore nazionale pari al 14,5% e del Centro pari al 10,7%, che la colloca al primo posto tra le regioni. Le percentuali di abbandono collocano l'Umbria sopra al traguardo fissato dall'Unione europea per il 2020 (10%). Rispetto al 2010 l'indicatore è diminuito del 4,5%.

Il livello di istruzione. In Umbria, nel 2018, il 99% della popolazione in età 15-19 anni è in possesso almeno della licenza di scuola media inferiore. Nel contesto italiano la Regione Umbria presenta un valore dell'indicatore elevato, superiore alla media italiana e leggermente inferiore alla media del Centro.

Livello di istruzione della popolazione in età 15-19 anni – 2010-2018 valori %



Fonte: Elaborazioni Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica su dati Istat

Il livello di istruzione della popolazione di 20-24 anni, o tasso di scolarizzazione superiore, è definito come la percentuale di popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore. Nel 2018 in Umbria tale diploma è stato conseguito dall'87,1% (80,9% in Italia e 84,8% nel Centro) dei giovani in età 20-24 anni, posizionandosi al secondo posto nella graduatoria delle regioni.

Analizzando la percentuale di laureati, nel 2017 in Umbria il 23,4% della popolazione di 25 anni è laureata, un valore superiore rispetto al dato nazionale pari al 20,2% e a quello del Centro pari al 22,1%, registrando il dato più elevato dal 2010. Nella percentuale di adulti che partecipano alla formazione permanente, l'Umbria nel 2018 con un valore pari al 9,3% (in Italia l'8,1% e nel Centro 8,7%) si colloca in sesta posizione nella graduatoria delle regioni. Rispetto al 2010 l'Umbria ha registrato un aumento di 1,9 punti percentuali. Nei laureati in discipline tecnico scientifiche l'Umbria registra nel 2016 il più alto valore dal 2010 pari al 15%, dato superiore alla media italiana pari al 13,8% e a quella del Centro pari al 14,7%.

Un aspetto emergente, con ripercussioni anche sul sistema economico produttivo italiano, è l'alto numero di giovani che non lavorano né studiano, i cosiddetti NEET⁶: sono circa il 23% dei giovani italiani. In Umbria i NEET rappresentano il 19% dei giovani, percentuale quindi inferiore di 4 punti alla media nazionale ma anche a quella del Centro pari al 19,6%. Nel 2018 in Umbria il dato dei NEET è inferiore di 4 punti rispetto al massimo raggiunto nel 2014 e di 3,7 punti rispetto al minimo toccato nel 2011. Anche in questo caso si evidenziano forti differenze tra la componente maschile e quella femminile. Quest'ultima presenta rispetto agli uomini un tasso sensibilmente più elevato, pari nel 2018 al 23,2%, inferiore comunque alla media italiana (25,4%) ma superiore a quella del Centro (20,8%). Di contro il tasso di NEET degli uomini nel 2018 è molto meno elevato e pari al 15,1% in Umbria (valore più basso registrato dal 2012), inferiore sia all'Italia (21,5%) che al Centro (18,4%).

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti in questo ambito sono i seguenti:

- **Qualificazione e rafforzamento dell'istruzione e del diritto allo studio e dell'orientamento scolastico:** Erogazione, per l'anno accademico 2018/2019, da parte dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (ADISU) di n. 1.406 borse di studio a favore di studenti meritevoli.
- **Implementazione della programmazione relativa agli Istituti tecnici Superiori con riferimento a qualità e innovazione, in coerenza con il fabbisogno di figure professionali espresso dal sistema delle imprese:** la Giunta regionale, con le deliberazioni n. 575 e n.984 del 2019 ha approvato la programmazione ITS per il Biennio 2019-2021 prevedendo l'attivazione dei seguenti n. 7 percorsi nelle aree delle nuove tecnologie per il made in Italy e nuove tecnologie della vita nell'ambito dei seguenti sistemi: meccanica/meccatronica, agroalimentare, casa, biotecnologie industriali e ambientali.
- **Rafforzamento delle competenze professionali e trasversali delle persone in cerca di occupazione, in una prospettiva di occupabilità a breve/medio termine, nell'ambito dei settori dell'economia regionale ad alto potenziale occupazionale e nei quali maggiori risultino le difficoltà delle imprese ad individuare risorse umane adeguatamente formate:** adozione avviso con DD 175 del 24/02/2020 di finanziamento di progetti di formazione professionale con uno stanziamento complessivo di € 4.900.000,0 nell'ambito di due tipologie di intervento: 1) percorsi formativi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei disoccupati iscritti ai CPI dell'Umbria; 2) piani progettuali di formazione specialistica contenenti più percorsi formativi integrati da tirocinio curriculare con riconoscimento della relativa indennità, riservati ai giovani under 30, per la qualificazione di figure professionali dotate di competenze con elevati contenuti di specializzazione e innovazione.

⁶ Acronimo inglese: Young people Neither in Employment nor in Education or Training, o anche " Not (engaged) in Education, Employment or Training", usato ormai a livello internazionale per indicare le persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione, né nella ricerca di un'occupazione.



LA SALUTE E LA SANITA'

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici** individuati in questo ambito attengono:

- all'ulteriore sviluppo dei processi di integrazione interaziendale, in particolare tra Ospedale e territorio;
- al rafforzamento di azioni volte a garantire l'appropriatezza prescrittiva ed il governo delle liste di attesa, per la piena valorizzazione della rete assistenziale;
- alla razionalizzazione e omogeneizzazione dell'attività di formazione delle Aziende sanitarie regionali con la costituzione del Centro Unico di Formazione regionale.

Note sul contesto esterno

Di seguito vengono rappresentati gli indicatori maggiormente significativi per questa area.

Dalle informazioni fornite all'indagine multiscopo ISTAT sulle famiglie "Aspetto della vita quotidiana", emerge che in Umbria nel 2018, l'11,9% delle persone di 18 anni e più sono obese.

Per quanto attiene all'indicatore "attese superiori ai 20 minuti delle persone di 18 anni e più che hanno utilizzato le Aziende sanitarie locali negli ultimi 12 mesi", per l'Umbria emerge, nel 2018, un valore pari al 48,4%, superiore al valore registrato nel 2017 pari al 45,5%, inferiore rispetto a quello medio nazionale pari al 54,9%.

Per quanto riguarda la soddisfazione per i servizi ospedalieri, sono stati esaminati tre aspetti: 1) il grado di soddisfazione per l'assistenza medica; 2) per l'assistenza infermieristica; 3) per i servizi igienici. Gli aspetti del ricovero per cui i pazienti si dichiarano molto soddisfatti nel 2016 sono quelli relativi all'assistenza medica (53,8%, terzo valore più elevato tra tutte le Regioni), seguita dall'assistenza infermieristica (55,8%, 3° posto tra le regioni) e dai servizi igienici (32,8%, 8° posto in Italia). Rispetto al 2015 aumenta notevolmente la quota di utenti soddisfatti nei primi due aspetti mentre diminuisce nel terzo.

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti in questo ambito sono i seguenti:

- **Ulteriore sviluppo dei processi di integrazione interaziendale, in particolare tra Ospedale e territorio:** nel mese di aprile 2019 è stato effettuato il monitoraggio tramite il sistema informativo dell'assistenza territoriale che ha attestato il lavoro svolto dalla Centrale Operativa Territoriale (COT) istituita a livello sperimentale nel distretto perugino nel 2018 nell'ambito dell'Accordo Integrativo Regionale di cui alla D.G.R. n. 903/2017 con la quale è stato approvato un nuovo assetto organizzativo della medicina territoriale. Il fulcro centrale di tale nuovo assetto è il Medico di medicina generale che espleta l'attività tramite le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), nonché la piena integrazione nelle AFT dei medici di continuità assistenziale. Le AFT risultano istituite e operative in entrambe le Aziende USL della Regione. La presa in carico del cittadino è cardine ed obiettivo strategico del Piano Sanitario Regionale preadottato dalla Giunta regionale con DGR n. 635 del 08.05.2019. Nell'Accordo Integrativo regionale suindicato è stata prevista l'attivazione di 1-2 COT per ogni azienda territoriale.

➤ **Rafforzamento di azioni volte a garantire l'appropriatezza prescrittiva ed il governo delle liste di attesa, per la piena valorizzazione della rete assistenziale:**

Approvazione del Piano Sanitario regionale 2019 -2021 di i Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019 -2021 con DGR n. 610 del 06.05.2019 con il quale è stato recepito il Piano Nazionale (PNGLA) 2019 -2021.

Il Piano regionale – che ha previsto specifiche novità rispetto a quanto prevede l'atto di programmazione nazionale - si compone di 10 punti qualificanti che vanno dai tempi massimi di attesa per le prestazioni ambulatoriali e per i tempi di ricovero, alle azioni per l'utilizzo ottimale di strutture e apparecchiature. Il potenziamento dell'orario dei servizi è possibile anche grazie alle risorse che sono state messe a disposizione e che ammontano a 6,4 milioni di euro e che saranno finalizzate, tra l'altro, all'impiego di nuovo personale specificamente dedicato e allo svecchiamento del parco delle apparecchiature diagnostiche. Misure specifiche riguardano inoltre l'appropriatezza delle prescrizioni e dei ricoveri, la presa in carico dei malati cronici, l'adeguamento del sistema Cup regionale ed il potenziamento dei servizi per la gestione delle prenotazioni e dei flussi informativi da parte delle Aziende sanitarie, con la previsione di bloccare, in caso di necessità, le visite intramoenia. Altre importanti elementi di innovazione riguardano l'individuazione di un manager referente sanitario per ciascun distretto con compiti di controllo e vigilanza sulle liste di attesa per dare risposte adeguate alle richieste dei cittadini e la previsione che il rispetto del Piano costituirà il principale elemento valutativo per l'assegnazione dei premi di risultato dei Direttori delle Aziende sanitarie, oltre ad altre misure volte al superamento delle principali criticità emerse rispetto allo smaltimento delle liste di attesa.

L'attuazione del predetto Piano è stata costantemente monitorata avvalendosi dell'Osservatorio regionale dedicato ed uno specifico gruppo tecnico ha prodotto, entro il 31.12.2019, report di monitoraggio sui tempi di attesa pubblicati sul sito regionale e sui siti delle Aziende Sanitarie.

➤ **Razionalizzazione e omogeneizzazione dell'attività di formazione delle Aziende sanitarie regionali con la costituzione del Centro Unico di Formazione regionale:**

in attuazione di quanto previsto dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2019/2021 e dal "Piano Sanitario regionale 2019 - 2021", la Giunta regionale con deliberazione n. 710 del 28 maggio 2019, ha istituito, a far data dal 1° gennaio 2020, il Centro Unico di Formazione regionale del Servizio Sanitario regionale, approvando la proposta organizzativa allegata al medesimo atto e prevedendo che, dal 1° settembre 2019, avrebbero dovuto essere avviate tutte le attività propedeutiche al suo concreto funzionamento. Con deliberazione n. 960 del 1° agosto 2019, in vista dell'approssimarsi di tale data la Giunta regionale, nel confermare i contenuti della DGR n. 710/2019, ha stabilito che, prima dell'avvio delle attività propedeutiche necessarie al concreto funzionamento del Centro, deve essere attuata una ulteriore fase di partecipazione finalizzata alla definizione di un percorso operativo condiviso tra tutti i soggetti interessati (Regione, Aziende sanitarie e Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione pubblica).



LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici** individuati in questo ambito attengono:

- all'avanzamento finanziario del PSR 2014- 2020 al fine di superare i target di spesa n+3.
- alla definizione proposta di elementi propedeutici e linee di indirizzo preliminari per la Programmazione Europea 2021-2027.

Con la D.G.R. n. 465 del 18/04/2019 avente ad oggetto “Avvio della programmazione comunitaria 2021 – 2027” è stato approvato il modello di governance del processo di programmazione prevedendo l’istituzione di un apposito Steering Committee che vede il coinvolgimento di tutte le Direzioni regionali supportato dalle Agenzie regionali Sviluppo Umbria, Arpal, GEPAFIN, AUR e il Parco 3. Una proposta di documento di quadro strategico regionale è stata elaborata e trasmessa alla Giunta regionale con Pec n. 222522 del 28.11.2019.

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

Il DEFR 2020 – 2022 e la relativa nota di aggiornamento definiscono puntualmente lo scenario della programmazione di sviluppo e coesione 2014-2020 e le prospettive 2021 -2027 e ai quali si rinvia per ulteriori approfondimenti.

In termini generali, la Regione Umbria ha raggiunto i target N+3⁷ fissati sia per il POR FESR 14-20 che per il POR FSE 14-20, ma ha anche conseguito gli obiettivi di realizzazione finanziaria e fisica stabiliti per il 2018 e finalizzati all’assegnazione della cosiddetta riserva di performance, una premialità pari al 6% del valore attribuito ad ognuno degli Assi contenuti in ciascun Programma Operativo.

Anche per le politiche agricole finanziate con il FEASR, i target fissati nel Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 sono tutti stati raggiunti. L’attuazione dei Programmi FESR e FSE 2014-2020 è stata influenzata da diversi fattori di carattere istituzionale, finanziario, programmatico e attuativo, che hanno determinato un avanzamento inferiore alla media delle Regioni italiane del Centro-Nord.

Le attività connesse all’attuazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 sono ancora in pieno svolgimento ed impegneranno l’amministrazione regionale nei diversi ambiti di attività: sviluppo economico, politiche del lavoro, formazione e istruzione, politiche sociali, tematiche ambientali, turismo, cultura nel 2020 e anche nei successivi anni 2021-2022.

⁷ Art. 136 del Regolamento CE 1303/2013), secondo cui le somme per le quali la Commissione europea assume impegni di spesa sul proprio bilancio devono essere certificate entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all’impegno stesso, per evitarne il disimpegno e la conseguente restituzione.

2.2 l'Amministrazione

La Regione Umbria è un Ente autonomo con un proprio statuto entrato in vigore con la legge regionale n. 21 del 16 aprile 2005 e s.m.i.

L'ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale è disciplinato con il Regolamento di organizzazione della Giunta regionale adottato con DGR n. 108/2006 e s.m.i., in attuazione della legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2, in conformità alle leggi che regolano la materia, allo Statuto regionale ed ai contratti collettivi di lavoro.

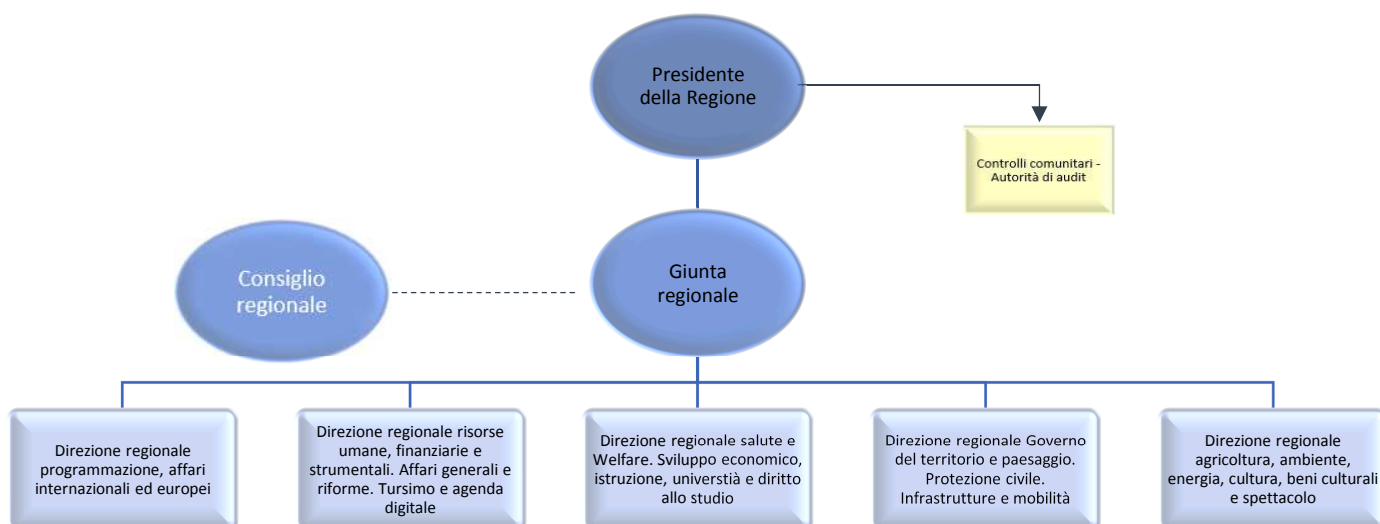
Il sistema organizzativo è articolato in:

- a) Direzioni e strutture equiparate;
- b) strutture e posizioni di livello dirigenziale: Servizi, posizioni di staff, strutture e posizioni di integrazione, programma o progetto;
- c) strutture e posizioni di livello non dirigenziale: posizioni organizzative gestionali denominate Sezioni e Posizioni organizzative professionali.

Alle strutture di cui sopra va aggiunta, ai sensi dell'art. 5-bis del sopra citato regolamento di organizzazione, il Servizio preposto alle funzioni di auditing che è direttamente collegato alla Presidenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 4 della L.R. 1 febbraio 2005, n. 2.

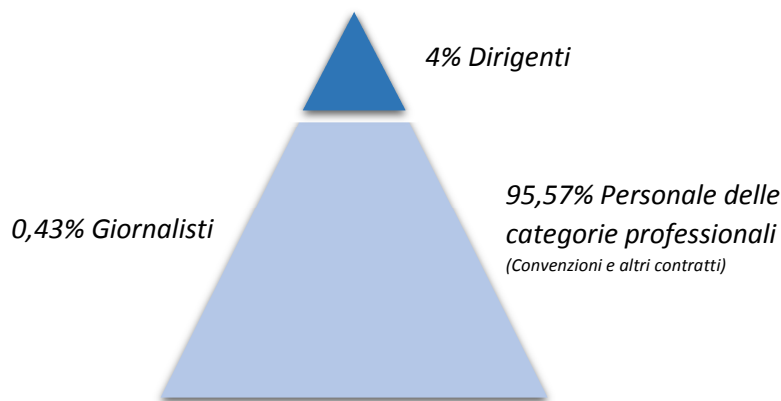
Al fine di dare evidenza degli scostamenti intervenuti tra la fase di programmazione (espressa nel Piano della performance 2019-2021) e la fase di gestione, sono di seguito riportati i dati afferenti al contesto interno alla data del 31.12.2019.

Organigramma della Giunta regionale 31.12.2019



2.2.1 Risorse umane

Al 31.12.2019 il personale in servizio presso la Giunta regionale è costituito da 1.175 dipendenti di cui n. 47 con qualifica dirigenziale e n. 5 giornalisti.



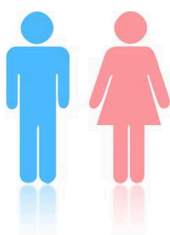
Analizzando **la distribuzione dei dipendenti regionali per categorie professionali** si evince che la categoria D rappresenta la più numerosa con il 50,55% del totale delle risorse umane in servizio in linea con quanto indicato nel Piano 2019-2021 che al 01.12.2018 era del 50,28%.

Tra il personale in categoria D n. 243 sono titolari di Posizione organizzativa (strutture organizzative di livello non dirigenziale) ed in particolare n. 183 sono Titolari di Sezione e n. 60 sono "Professional".

DIPENDENTI AL 31.12. 2019

Categoria Professionale	N. Dipendenti	% Maschi	% Femmine
Dirigenza	47	63,83%	36,17%
D	594	42,09%	57,91%
C	353	38,53%	61,47%
B	157	56,69%	43,31%
Giornalisti	5	40,00%	60,00%
Convenzioni	12	33,33%	66,67%
Altri Contratti*	7	28,57%	71,43%

* (collaborazioni esterne, contratti a tempo determinato degli uffici di supporto, borse di studio e tirocini)



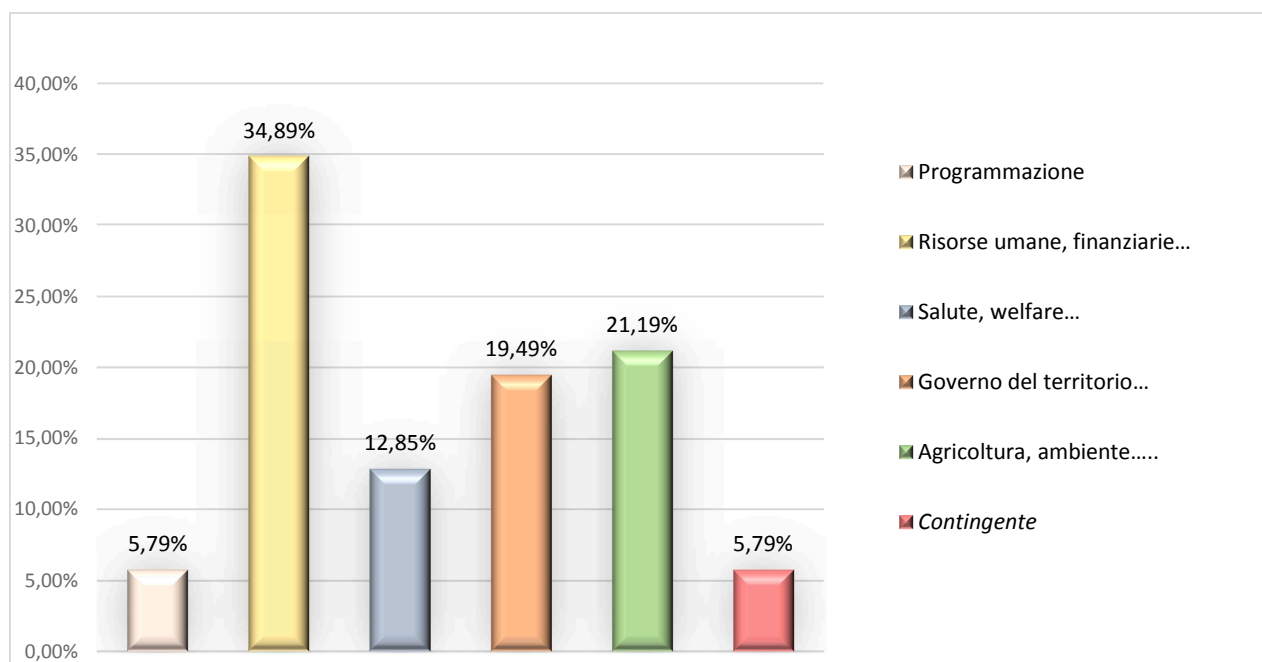
Esaminando la **distribuzione per genere** la presenza femminile è rimasta maggioritaria nel complessivo delle categorie professionali con il 57% rispetto al 43% di quella maschile, solo nella ctg B è più alto il numero di uomini così come tra il personale dirigenziale la cui percentuale maschile si attesta intorno al 64%.

Alla fine del primo semestre è intervenuta un'importante **modifica degli assetti organizzativi interni** con la soppressione di una Direzione regionale (Salute, welfare, organizzazione e risorse umane) e la riallocazione delle sue funzioni e dei Servizi ad essa attribuiti nelle restanti Direzioni. Si è quindi passati da n. 6 Direzioni a n. 5 Direzioni regionali con conseguente redistribuzione del personale regionale.

Nel corso del 2019 sono state, inoltre, portate a termine le azioni previste per le **politiche di stabilizzazione** per il triennio 2018-2020, ex art. 20, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, del Piano delle stabilizzazioni adottato con DGR n. 191/2018. Nel 2019 a completamento delle stesse sono state assunte n. 9 unità di cui n. 8 in categoria C e n. 1 in categoria B per la copertura della quota d'obbligo di cui alla L. n. 113/1985.

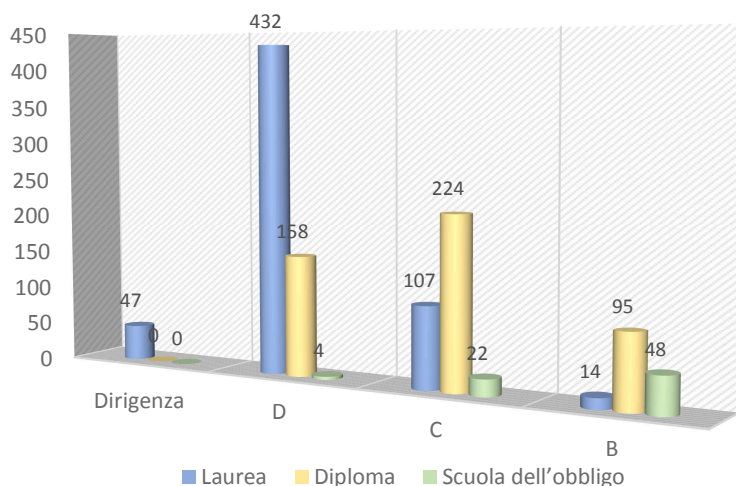
Per quanto attiene i fabbisogni di personale del comparto e delle figure dirigenziali, tenuto anche conto della portata del CCNL Funzioni locali del 21 maggio u.s., in materia di innovazione del sistema di classificazione del personale e delle esigenze emergenti di nuove e specifiche professionalità, le politiche occupazionali sono in corso di definizione e saranno individuate nel **Piano dei fabbisogni del personale 2020-2022** della Regione Umbria che dovrà essere attuato attraverso un intervento specifico volto all'introduzione nel sistema ordinamentale di nuovi profili professionali.

Di seguito viene illustrata **la distribuzione del personale per Direzione al 31 dicembre 2019**, a cui va aggiunto il personale che non opera direttamente all'interno delle Direzioni in quanto in posizione di comando o assegnato funzionalmente presso altri Enti.



Dal grafico sopra si evince che la percentuale maggiore di dipendenti si registra nella Direzione risorse umane, finanziarie e strumentali. Affari generali e riforme, turismo e agenda digitale con il 34,89% a seguire la Direzione Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo con il 21,19%.

Per quanto riguarda l'analisi sul **tasso di scolarizzazione** non ci sono da segnalare variazioni rispetto a quanto inserito nel Piano 2019-2021. Oltre il 50% del personale è in possesso di Laurea (laurea e laurea breve), con una percentuale maggiore in categoria D, e a seguire con il 43% c'è il personale in possesso di diploma, mentre il restante 7% attiene titoli inferiori. Per quanto riguarda la Dirigenza il dato di scolarizzazione mostra una percentuale unica con il 100% di laureati.



Dalla tabella di seguito riportata emerge che il **tasso di assenza** si mantiene costante nel tempo sia per il personale del comparto che per la dirigenza.

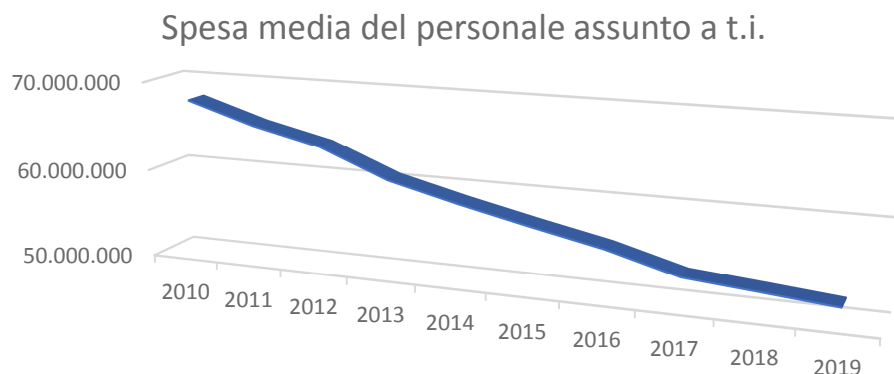
	2017	2018	2019
<i>Tasso di assenze* in % Dirigenti</i>	0,4	0,4	0,5
<i>Tasso di assenze* in % Comparto</i>	1,4	1,5	1,4
<i>Numero di personale in aspettativa</i>			
<i>Aspettative varie</i>	25	25	26
<i>Congedi tutela situazioni di disagio (legge 53/2000 e D.lgs. 151/2001)</i>	35	28	30
	60	53	56

Il dato dei **cessati nel 2019** è di n. 76 unità di cui n. 36 hanno aderito a “quota 100” che è stata introdotta con il decreto legge 4 del 2019 e che ha consentito di accedere anticipatamente alla pensione per chi è in possesso di determinati requisiti.

	2017	2018	2019
Personale di ruolo cessato	27	100	76
..... di cui cessato con quota 100	-	-	36

2.2.2 Spesa del personale

Per quanto attiene la **spesa del personale della Giunta regionale** si evidenzia un trend virtuoso, con riferimento ai dati di spesa registrati per gli impegni dell'anno 2019 ai sensi dell'art.1, comma 557 L. 296/2006.



La consistenza della spesa di personale è, infatti, passata da 52,5 milioni a 51,8 milioni di euro con una riduzione complessiva di 0,9 milioni di euro per l'anno 2019 rispetto alla medesima spesa dell'anno 2018 specificando che tale dato comprende la spesa per il rinnovo sopra cennato che impatta nell'esercizio per circa 0,8 milioni di euro.

Infine, va evidenziato che l'anticipata fine della legislatura ha fatto registrare altresì un decremento di 0,2 milioni di € per l'anno 2019, rispetto alla medesima spesa dell'anno 2018, sulla spesa per il personale di supporto degli uffici politici.

2.3 Le risorse finanziarie

LA SPESA DELLE DIREZIONI

I seguenti dati, provvisori, sono stati estratti alla data del 14.05.2020

Anno 2019

Tipo di spesa	Stanziamiento di competenza	Residui iniziali	Impegnato	Pagamenti	Eliminazione residui/(insussistenze / perenzione)	Residui finali
CORRENTE	434.843.283,46	71.820.111,07	326.877.788,24	329.985.831,91	-2.488.533,10	66.223.534,30

I corrispondenti valori per l'anno 2018

Tipo di spesa	Stanziamiento di competenza	Residui iniziali	Impegnato	Pagamenti	Eliminazione residui/(insussistenze / perenzione)	Residui finali
CORRENTE	473.883.670,02	58.181.403,51	374.098.650,35	358.928.185,96	-1.531.756,83	71.820.111,07

Tra gli indicatori di tipo finanziario annualmente considerati nel Rendiconto generale, possono essere di più immediato interesse quelli legati alla capacità di impegno e alla velocità di utilizzo delle disponibilità, ovvero:

Capacità di impegno: definita come Impegnato/Stanziamiento di competenza. È un indice che esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sulla ripartizione delle risorse.

Velocità di cassa: definita come Pagamenti/Residui iniziali + stanziato. È un indice che esprime la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse messe a disposizione.

Per l'anno 2019, questi indici assumono i seguenti valori

Tipo di spesa	Velocità di cassa	Capacità di impegno
CORRENTE	82,77%	75,17%

A titolo di confronto, i corrispondenti calcoli sui rendiconti 2018 e 2019 hanno assunto i seguenti valori

Tipo di spesa	2018		2019	
	Velocità di cassa	Capacità di impegno	Velocità di cassa	Capacità di impegno
CORRENTE	83,03%	78,94%	82,77%	75,17%

- L'indicatore della capacità di impegno non comprende l'F.P.V. ma solo gli impegni (esigibili) dell'anno.
- Nel calcolo non sono compresi i capitoli "art.20" e quelli dei C.D.R. Ragioneria e Bilancio

3. Il processo di redazione della Relazione sulla performance

3.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Nel 2018 sono state definite le Linee guida sul Ciclo della performance della Regione Umbria che si articola nelle seguenti 4 fasi:

- **Programmazione:** è la fase in cui vengono definiti e assegnati gli obiettivi che si intendono raggiungere, i valori attesi di risultato, i rispettivi indicatori e, laddove possibile, il collegamento con l'allocazione delle risorse. La fase si conclude con la redazione del Piano della Performance.
- **Gestione e monitoraggio:** è la fase del processo in itinere sia per l'attivazione di eventuali interventi correttivi sia per la misurazione dei risultati parziali nel corso dell'anno, mediante report di monitoraggio (Sistema di monitoraggio);
- **Misurazione e valutazione:** è la fase di raccolta dei dati relativamente agli indicatori di performance al fine di quantificare il raggiungimento degli obiettivi operativi annuali sulla base degli standard di raggiungimento (in termini di performance organizzativa e individuale) e la conseguente applicazione dei sistemi premianti (Sistema di misurazione e valutazione della performance – SMVP);
- **Rendicontazione:** ha lo scopo di rendicontare i risultati raggiunti dall'Amministrazione attraverso strumenti di comunicazione istituzionale e organizzativa. Si conclude con la predisposizione e condivisione della Relazione della Performance.



Così come previsto nelle fasi sopra descritte il processo ha preso avvio nel mese di gennaio 2019 con la definizione degli obiettivi e la contestuale approvazione da parte della Giunta regionale del Piano della performance 2019-2021, che rappresenta il punto di partenza dell'intero ciclo di programmazione e valutazione dei risultati.

La Regione Umbria con il suddetto Piano per la prima volta ha dato conto all'esterno delle politiche che l'Amministrazione intendeva perseguire e con quali strumenti intendeva agire per la realizzazione del proprio mandato, traducendo in azioni concrete quelle che erano le azioni previste del Documento Economico di Finanza Regionale, in coerenza con i contenuti del ciclo di bilancio e le risorse finanziarie.

Nel primo semestre 2019 è stato effettuato il monitoraggio che ha portato alla pubblicazione della Relazione di monitoraggio semestrale con cui l'Ente ha dato evidenza, all'interno e all'esterno, del grado di realizzazione degli obiettivi al 30.06.2019.

In particolare a livello regionale, l'andamento è risultato essere ottimale. Infatti, nel primo semestre, dei 731 indicatori, il 38% risultava già "realizzato", mentre il 47% era comunque avviato ed era in linea con quanto programmato. Solamente il 6% degli indicatori monitorati risultava essere ancora "da iniziare" (comunque in linea con gli obiettivi assegnati per il primo semestre) e con target che si riferivano al secondo semestre. Dei restanti indicatori, il 6% risultava essere "in ritardo" rispetto a quanto preventivato, mentre risultava l'1% di obiettivi realizzati in ritardo, l'1% di obiettivi ancora da realizzare e solo l'1% non aveva risposto.

In merito ai risultati di monitoraggio semestrali per i Direttori regionali dall'analisi era emersa una buona programmazione degli obiettivi senza evidenti criticità nella realizzazione degli stessi. La necessità di rinegoziazione degli obiettivi/indicatori è risultata maggiore nella Direzione Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni culturali e Spettacolo, mentre non è stata riscontrata nessuna necessità di rinegoziazione nella Direzione Risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo anche se successivamente i Servizi ad essa collegata hanno richiesto il riesame di alcuni obiettivi/indicatori.

Per quanto attiene il processo valutativo lo stesso doveva concludersi, entro aprile di quest'anno, ma l'emergenza COVID-19, ancora in atto, ha necessariamente comportato uno slittamento nei tempi di chiusura delle valutazioni e, ad oggi, il processo di valutazione per la dirigenza e per il comparto è ancora in corso.

Il risultato finale delle valutazioni di cui sopra sarà oggetto di un successivo documento schematico e trasparente al fine di dare conto all'esterno dei risultati raggiunti non solo da parte dei Direttori regionali ma, anche, di tutta la struttura regionale.

I soggetti interessati alla valutazione sono stati nello specifico, per l'annualità 2019:

- I Direttori regionali;
- I Dirigenti di Servizio;
- Il personale di categoria D con incarico di posizione organizzativa;
- Il personale del comparto di categoria D, C e B.

In particolare, la funzione di valutatore è svolta:

1. dalla Giunta regionale, a cui compete la valutazione dei Direttori regionali;
2. dai Direttori regionali a cui compete la valutazione dei Dirigenti e del personale assegnato direttamente alla Direzione;
3. dai Dirigenti di Servizio per la valutazione del personale loro assegnato;
4. dall'OIV: cui compete la misurazione e valutazione della performance nel suo complesso, secondo la disciplina regionale vigente;
5. dai Cittadini o da altri utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'amministrazione, partecipando alla valutazione della performance dell'amministrazione.

La valutazione viene espressa, secondo quanto previsto dal SMVP, e si concretizza mediante l'utilizzo di una Scheda di valutazione con cui viene misurato il grado di realizzazione degli obiettivi assegnati, attraverso la misurazione del risultato atteso il cui livello di raggiungimento è verificabile mediante criteri di misura/valutazione (indicatori/output), e avvalendosi anche degli esiti di monitoraggio effettuati.

Oltre che attraverso la misurazione dei risultati la valutazione viene espressa anche attraverso l'apprezzamento dei comportamenti agiti nello svolgimento e conseguimento degli obiettivi.

Il Sistema incentivante della Regione Umbria è strettamente collegato alla valutazione sia della performance organizzativa che individuale e, pertanto, il risultato finale viene calcolato da entrambe le performance. Principio cardine è che tutti contribuiscono al conseguimento dei risultati dell'Ente seppur con pesatura differente in base al proprio livello di responsabilità e al ruolo ricoperto all'interno della Regione.

La performance per i direttori regionali, visto la carica che ricoprono all'interno dell'Ente, è data per il 60% dai risultati di performance organizzativa e per il 40% dai risultati di performance individuale, mentre per il restante personale (dirigenza e comparto) il peso della performance individuale è più alto rispetto a quello della performance organizzativa con valori differenti a seconda del ruolo e dell'incidenza che ciascuno ha nell'organizzazione.

3.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Con la presente relazione, si conclude il primo anno di applicazione del ciclo della performance.

Diventa possibile, in quest'ultima fase del ciclo, effettuare un'analisi sull'efficacia del ciclo stesso e individuare i punti di forza e di debolezza emersi durante l'anno. In tal modo la gestione della performance genera informazioni utili alla successiva programmazione e pianificazione delle attività dell'Amministrazione regionale.

Il ciclo ha positivamente agito come leva organizzativa volta alla valorizzazione e alla crescita professionale del personale determinando, conseguentemente, un miglioramento della performance dell'Amministrazione regionale nel suo complesso.

In particolare la condivisione e la partecipazione di tutte le strutture al ciclo della performance, avvenuta anche mediante una specifica attività di formazione dedicata, ha contribuito a promuovere sinergie tra le diverse strutture, a diffondere nuove metodiche di lavoro, anche attraverso modelli di funzionamento più adeguati alle complesse attività dell'Ente.

L'Amministrazione regionale, pertanto, intende proseguire e migliorare anche per il 2020 la strada intrapresa affinché il sistema e gli strumenti collegati siano sempre più di supporto al cambiamento in atto con l'obiettivo di una piena implementazione formale e sostanziale del ciclo della performance in modo che diventi parte della cultura gestionale dell'ente.

Tra i **punti di forza** emersi si evidenziano:

- Un miglioramento nella tempistica e nella qualità di assegnazione degli obiettivi: gli obiettivi dei Direttori regionali sono stati assegnati e formalizzati con l'adozione del Piano della Performance 2019 -2010, avvenuta il 28.01.2019. Anche il successivo processo di assegnazione "a cascata" degli obiettivi ai Dirigenti ed al comparto è avvenuta nel rispetto

delle tempistiche previste dal SMVP. Anche grazie alle indicazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione, molti obiettivi e i correlati target sono stati formulati in modo da consentire una verifica delle modalità di raggiungimento e la misurabilità dei risultati raggiunti, anche se permangono margini di miglioramento della capacità di esprimere i target in termini di risultato atteso e non di attività da implementare e nella capacità di utilizzare una semantica facilmente comprensibile anche a soggetti esterni.

- L'integrazione e la coerenza tra la fase di programmazione, misurazione e valutazione: il ciclo della performance, articolato in fasi definite e collegato a strumenti /modulistica standardizzati ha assolto a molteplici funzioni: agevolare l'attività lavorativa, disporre di dati omogenei e confrontabili, facilitare la sinteticità e la chiarezza della comunicazione dei dati medesimi.
- Rispetto al sistema previgente è emersa una maggiore sensibilità di tutti i soggetti coinvolti rispetto alla rilevanza della programmazione delle *attività* e di verifica dei risultati, con particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e *dell'accountability*.
- La realizzazione di un sistema informatico per la gestione dell'intero processo della performance. Ad oggi è stata sviluppata la parte afferente la valutazione 2019, che ha comportato un caricamento massiccio dei dati, ma che permette la tracciabilità di tutti i patti di servizio. È stata, inoltre, messa a sistema anche la parte per l'assegnazione degli obiettivi 2020 a partire dalla dirigenza. Il sistema permetterà di avere un archivio, non solo delle valutazioni effettuate nel corso degli anni, ma anche di tutti gli obiettivi e indicatori utilizzati nelle diverse annualità al fine di avere anche per il futuro un set di obiettivi/indicatori validati e certificati.

Tra i **punti di debolezza** rilevati si evidenziano le possibili azioni di miglioramento:

- Necessità di miglioramento dei processi di integrazione tra i soggetti coinvolti con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.
- Necessità di un maggior coinvolgimento degli stakeholder anche mediante l'introduzione di un maggior numero obiettivi di *customer satisfaction* per rafforzare la partecipazione degli utenti esterni ed interni al processo di misurazione della performance;
- Potenziare la diffusione e la consapevolezza degli strumenti legati al ciclo della performance mediante azioni di comunicazione organizzativa a supporto dei processi di partecipazione e valutazione.
- Potenziare, anche in collaborazione con l'OIV, sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione di utenti interni ed esterni in relazione alle attività e alla qualità dei servizi erogati, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi stessi.
- *Benchmark* mediante l'implementazione di un confronto con altre amministrazioni.
- Ridefinizione del processo di rinegoziazione degli obiettivi che in questo primo anno si è concentrato negli ultimi mesi del 2019 e con richieste di riesame per indicatori/target antecedenti la data di conseguimento dell'obiettivo.

4. Pari opportunità e PAP “Piano azioni positive”

L’art. 48 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, stabilisce che le pubbliche amministrazioni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

La legge n. 183/2010 (cd. “Collegato Lavoro”) con l’art. 21, amplia le tutele già previste dal sopra citato D.lgs. 198/2006, introducendo l’obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di garantire nel contesto lavorativo parità e pari opportunità e l’assenza di ogni forma di discriminazione relativa al genere, all’età, all’orientamento sessuale, alla razza, all’origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nonché di garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo.

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Nel 2017 è stato istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.) della Regione Umbria – Giunta regionale.

Il C.U.G è l’organismo di garanzia con compiti propositivi, consultivi e di verifica volto ad assicurare nell’ambito del lavoro pubblico, il rispetto dei principi di parità e pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

La Direttiva del 4 marzo 2011 emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, detta le linee guida per il funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) e individua, tra i compiti propositivi del CUG, la predisposizione dei Piani di azioni positive.

Il Piano di azioni positive

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità n. 2/2019 ribadisce che, nell’ambito della funzione propositiva del CUG, riveste particolare importanza la predisposizione di piani triennali di azioni positive, la cui attuazione rileva ai fini della valutazione della performance organizzativa e di quella individuale del dirigente responsabile e che, proprio per tale connessione, “il Piano triennale di Azioni positive venga aggiornato al 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato al Piano della performance”.

Con deliberazione n. 1125 del 21/10/2019 la Giunta regionale, operando in quel momento in regime di prorogatio in relazione alle elezioni regionali del 27 ottobre 2019 e trovandosi pertanto nella condizione di poter approvare solo atti di ordinaria amministrazione, ha preso atto della proposta del CUG prorogando la validità del PAP vigente fino all’adozione del PAP 2020-2022.

I contenuti della proposta del Comitato Unico di Garanzia di ottobre 2019 del Piano di Azioni Positive 2020-2022 sono stati successivamente integrati e modificati a cura del Servizio Organizzazione, gestione e amministrazione del personale. Il CUG è recentemente intervenuto sulla proposta di Piano come sopra integrata, rivalutandone contenuti e tempistica in riferimento agli eventi verificatisi (Emergenza COVID-19 e attivazione straordinaria dello *smartworking*) e agli atti di programmazione e pianificazione regionale adottati nel primo semestre del 2020.

Le Azioni realizzate nel corso dell'anno 2019 previste dal Piano triennale di Azioni Positive

AREA 1: LEGGERE L'ORGANIZZAZIONE

Azione 3 - Favorire la circolazione delle informazioni e la fruibilità dei canali di accesso alle informazioni realizzata tramite:

1. Dematerializzazione/semplificazione/digitalizzazione dei procedimenti e di alcune procedure afferenti agli istituti giuridici e contrattuali di maggior utilizzo connessi all'orario di lavoro
2. Attivazione della Scrivania Digitale della Giunta, strumento per la semplificazione e l'efficientamento dei processi di lavorazione digitale dei documenti e della relativa fascicolazione

AREA 2: VALORIZZAZIONE DELL'APPORTO INDIVIDUALE PER RIDARE VALORE AL LAVORO PUBBLICO

Azione 3 - Valutazione in un'ottica di genere

Revisione del sistema di valutazione delle posizioni e delle prestazioni, realizzato tramite:

1. Adozione Linee guida sul Ciclo della performance e SMVP Regione Umbria
2. Adozione Piano della Performance della Regione Umbria 2019-2021 (DGR 87/2019)
3. Progetto per l'attivazione di un percorso di potenziamento della comunicazione organizzativa legata al ciclo della performance e ad azioni di promozione del benessere organizzativo

AREA 3: PROMOZIONE DELL'EQUILIBRIO DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO

Azione 4 - Adozione di misure per promuovere il ricorso ai congedi parentali da parte dei padri.

Interventi realizzati:

Ridefinizione dei contenuti della sezione della intranet 'Tutela della maternità e della paternità' dedicata agli istituti normativi e contrattuali vigenti in materia per entrambi i generi.

Utilizzo delle 'news' per dare massima trasparenza e pubblicità alle novità contrattuali e legislative in materia di maternità e paternità.

Azione 6 - Revisione del CID finalizzata alla valutazione di particolari necessità. Adeguamento degli istituti disciplinati nei CID alle azioni positive previste dal PAP tramite:

1. Ridefinizione dei criteri di accesso alla valutazione e di distribuzione del premio correlata alla performance nel Contratto integrativo decentrato 2019-2021. Le assenze relative ai riposi giornalieri artt. 39 e 40 del D.lgs. n. 151/2001 sono considerate ore lavorate a tutti gli effetti (art. 8, comma 5 del CID 2019-2021)

AREA 4: PROMOZIONE DI UNA CULTURA ORIENTATA ALLE COMPETENZE INDIVIDUALI

Azione 1 - Interventi sulla formazione del personale

Realizzazione di percorsi formativi specifici per l'arricchimento delle conoscenze/competenze dei componenti del CUG tramite:

1. Percorsi formativi e di aggiornamento destinati ai soggetti della rete regionale dei servizi di contrasto alla violenza di genere erogati dal 2018 al 2019, volti a favorire l'adozione di una metodologia di intervento basata sull'approccio di genere, a costruire un linguaggio comune e condiviso tra tutte/i coloro i quali entrano in relazione con donne vittime di violenza maschile, a rafforzare e qualificare ulteriormente le competenze delle operatrici dei servizi dedicati. Nell'anno 2019 si è svolto il seminario "La violenza di genere nel sistema giustizia".

Azione 4 - Promozione, visibilità e potenziamento del ruolo degli organismi di parità interni: Valorizzazione e promozione dell'attività del CUG, garantendone l'operatività e potenziando le risorse a disposizione, tramite:

1. spazio dedicato al CUG nella intranet
2. garanzia di supporto tecnico-amministrativo;

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Umbria – Giunta regionale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001) DGR 1293/2019

Tra gli interventi a tutela del benessere organizzativo sul luogo di lavoro può essere ricompresa anche la revisione del codice di comportamento dei dipendenti della Regione Umbria, adottato con DGR n. 37/2014, prevista nel Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2018 – 2020 (DGR n. 51 del 22/01/2018).

Il nuovo codice contiene i principi cui deve ispirarsi la condotta del dipendente:

- costruzione di relazioni fondate sul reciproco riconoscimento, sulla collaborazione e sulla solidarietà, anche in una logica di sviluppo del benessere delle persone e, più in generale, del benessere organizzativo. (art. 3, comma 3, lettera g);
- collaborazione attiva con l'Amministrazione per la tutela del benessere organizzativo sul luogo di lavoro (art. 3, comma 4)

Il codice di comportamento è considerato, nel Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, una misura trasversale di prevenzione del rischio corruttivo.